Periodico d'informazione locale - Anno XXVIII n. 183

[Regione p.31 | Salute p.35 | Pet p.41] [on-line: laPiazzaweb.it]

OTTOBRE 2021

laPiazza di Padova Est

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it

Fotografa il **QR code** e rimani aggiornato sulle notizie de **laPiazza** della tua Città

PARTECIPA AI NOSTRI **Concorsi a Premi**

5 TERRITORIO
Etra punta sui percorsi educativi

6 PONTE SAN NICOLO'
Il tram divide la politica locale

9 PONTE SAN NICOLO'
Arrivano due isole ecologiche speciali

10 VIGONZA
A Peraga un Caffè contro la solitudine

16 SAONARA
Le strade si rifanno il look

18 SAONARA
Florivivaismo, boom nel 2021

Elezioni a Noventa Padovana, Marcello Bano è il nuovo sindaco

Il primo cittadino, storico militante della Lega, si è imposto con il 53% dei voti, dopo 20 anni di amministrazioni di centro sinistra

servizio a pag 13

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it

Tra obbligo e libertà, l'ultima sfida

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

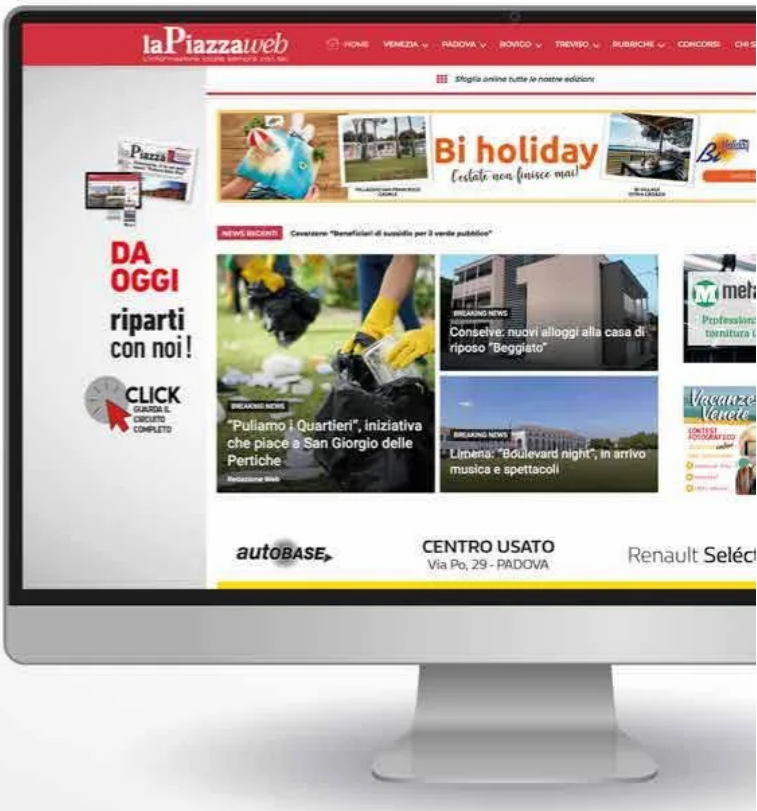
Da più di un anno e mezzo un gruppo di studiosi dell'Università di Padova si occupa di misurare il grado di "coesione sociale" nei confronti dell'emergenza Covid e delle soluzioni messe in atto per contrastare la pandemia. Nelle ultime settimane il barometro della tenuta sociale registra un sensibile calo, dovuto per lo più alla reazione nei confronti del green pass e della campagna vaccinale.

segue a pag 5

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre 400.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it

Rimani **sempre aggiornato** con le news in **tempo reale** direttamente sul tuo smartphone facebook.com/lapiazzaweb Clicca mi piace!

Ogni Mese nelle case di oltre 400.000 Famiglie del Veneto



28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

laPiazza
l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con le nostre 23 Edizioni Locali

@lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Etra, percorsi educativi per alunni

Riattivato il progetto "Etra Academy"

Etra continua ad investire e a credere nella scuola. La pandemia globale scatenata dal Covid-19 ha decisamente frenato diverse iniziative, anche quelle nel campo educativo. Nonostante ciò, l'azienda padovana Etra è riuscita a rimettere in piedi il tanto atteso progetto scuole di "Etra Academy" con la 26esima edizione. Lo scopo del progetto è riuscire a sensibilizzare giovani e non sui temi della sostenibilità. Il Progetto Scuole di Etra è un percorso didattico, cioè una via sulla quale camminare per imparare. Scegliendo di percorrere i nostri itinerari formativi i partecipanti hanno la possibilità di capire meglio diversi aspetti, ad esempio: la gestione del territorio e delle sue risorse, come migliorare il proprio stile di vita, e la creazione rete tra scuola e istituzioni locali

Fa parte del Progetto Scuole anche il concorso "La natura insegna", che persegue l'obiettivo di stimolare nelle scuole azioni concrete di cambiamento degli stili di vita, attraverso esperienze, lavori, ricerche e approfondimenti sul tema dell'ambiente. Le proposte di educazione ambientale si rivolgono alle scuole d'infanzia, le primarie, e le secondarie di I e II livello. Le attività didattiche, oltre a prevedere delle uscite di gruppo per i ragazzi più grandi, vertono principalmente su tre temi: acqua, rifiuti, energia. Inoltre, Etra invita tutti gli insegnanti, gli alunni, i dirigenti scolastici e i collaboratori scolastici a promuovere la raccolta differenziata in classe mettendo a disposizione le proprie conoscenze in materia e offrendo assistenza tecnico-educativa. Il progetto "Separati in Classe 2.0" è ancora più incisivo della versione precedente e punta a coinvolgere a 360° il mondo scolastico, comprese le famiglie degli studenti, dandone gli strumenti e gli obblighi per raggiungere l'obiettivo "si ricicla a scuola come a casa". Il tempo utile per iscriversi al progetto è fino al prossimo 30 novembre.

Manuel Matetich

Tra obbligo e libertà, l'ultima sfida

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Nei mesi più duri del lockdwon, invece, il grado di coesione sociale aveva raggiunto il suo apice: nonostante le chiusure, le incertezze e i timori per il futuro il fronte sociale della lotta contro il virus era compatto e motivato nel superare l'emergenza sanitaria e ripartire con determinazione. Anche le varie fasi di ripartenza avevano segnato una buona tenuta sociale, così come il tanto atteso avvio della campagna vaccinale. Ma nelle ultime settimane qualcosa è cambiato.

L'estensione dell'obbligo del green pass nei luoghi di lavoro, l'intensificarsi delle iniziative di protesta, con intollerabili infiltrazioni violente, i dubbi e gli interrogativi che serpeggiano sui vaccini sono tutti fattori che stanno condizionando il dibattito sulla gestione della pandemia, paradossalmente nel momento in cui si registrano i risultati migliori sul fronte dei contagi, dei ricoveri, del numero di casi gravi. Da una parte gli esperti ci dicono che siamo sulla strada giusta e invitano a non abbassare la guardia se vogliamo mantenere gli spazi di libertà che ci siamo via via conquistati. Dall'altra però, nonostante l'alta percentuale di vaccinati, stanno conquistando terreno le perplessità e i timori, insieme all'insofferenza verso il green pass.

Eppure se oggi tutte le attività sono aperte, si possono organizzare grandi eventi e fiere in presenza, sono cadute le restrizioni sulla capienza di cinema e teatri lo si deve proprio alla progressione della campagna vaccinale e all'uso del green pass come strumento di controllo, seppure con tutti i suoi limiti.

Oggi ci troviamo di fronte alla sfida e alla fatica di conciliare obbligo e libertà, la necessità di arrivare ad una adeguata copertura vaccinale con il diritto ad esprimere il proprio pensiero ed esercitare la propria volontà, che può anche essere quella di dire no. La libertà individuale non deve essere messa in discussione, questo vale per tutti, ma allo stesso tempo abbiamo il dovere di non perdere di vista l'obiettivo finale e di non vanificare i sacrifici di questi mesi.

laPiazza di Padova Est è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 21 edizioni locali mensilmente recapitato a 408.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Ornella Jovane
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International**
via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione
il **15 ottobre 2021**

Insfrastrutture. E' stato assegnato dal Ministero il fondo per le opere sostenibili

La questione del tram divide gli schieramenti politici in paese

Tram sì, tram no? E' stato accolta in maniera diversa in paese l'assegnazione al Comune di Padova, da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del fondo straordinario destinato alla progettazione delle opere previste dal Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile). Grazie a queste risorse Padova ha la possibilità concreta di attivarsi sulla progettazione preliminare di alcune opere e, nello specifico, con la progettazione dell'allungamento della linea Sir3 proprio verso Ponte San Nicolò e Legnaro. Sorride all'opportunità il locale Partito Democratico, oltre alla lista di minoranza "Facciamo Ponte" che in consiglio comunale lo rappresenta. "Siamo da sempre convinti dell'importanza di questo progetto- hanno dichiarato i vertici del locale circolo del Pd perché

Padova ha la possibilità concreta di attivarsi sulla progettazione preliminare dell'allungamento della linea Sir3 proprio verso Ponte San Nicolò e Legnaro

il tram consente un trasporto veloce, non inquinante e pratico. Le notizie che giungono da Roma e da Padova ci riempiono di grande soddisfazione, ma non solo. Sono uno sprone perché questo è solo il primo passo di un viaggio ancora lungo e complesso e faremo tutto il possibile per giungere alla meta, la realizzazione del capolinea a Legnaro Agripolis. Diamo atto all'amministrazione di centrosinistra cittadina della lungimiranza della scelta fatta, nell'ottica della Città Metropolitana di Padova di cui fanno parte i Comuni della cintura". Contro il tram, almeno alle attuali condizioni, si scaglia invece Carmelo Orlando, capogruppo in consiglio comunale della Lega. "Dopo attente valutazioni- ha spiegato il leghista- non posso che ribadire la mia contrarietà a questo progetto. I problemi saranno scaricati quasi esclusivamente sui cittadini e commercianti di Ponte San Nicolò, Roncaglia e Voltabarozzo. Sono contrario per i costi elevati, si parla di 4-5 volte il costo di una linea filobus elettrica. Sono poi contrario per il danno che subirebbero le attività commerciali, si veda quello che è successo alla Guizza e all'Arcella. Ci sono poi anche altre questioni come i lunghi tempi di attesa per la realizzazione, le difficoltà che le rotaie porteranno alle manutenzioni dei sottoservizi, la rigidità del sistema e l'impossibilità di variare il percorso senza alterare il fondo stradale. Bisogna avere il coraggio di lottare chiedendo al Governo di non condizionare i finanziamenti a mezzi su rotaie, oggi superato e non sostenibili. Dopo aver comparato vantaggi e svantaggi, sicuramente i secondi sono più pesanti. Ponte San Nicolò non merita uno sventramento nel suo centro con lavori interminabili. Meriterebbe invece un "liston" quale isola pedonale, una grande piazza di aggregazione, pianificando semmai una circonvallazione, un nuovo ponte che consenta il passaggio anche di un tram–bus elettrico su gomma, moderno e modulabile, che possa non scartare in futuro di arrivare anche a Piove di Sacco non solamente all'Agripolis di Legnaro".

Alessandro Cesarato

Rio, arrivano i nuovi spogliatoi in via Faggin

Nella frazione di Rio sono iniziati in queste settimane i lavori di realizzazione dei nuovi spogliatoi del campo sportivo comunale di via Faggin. Un progetto di ampio respiro, complessivamente da 490 mila euro (finanziato in gran parte dal Comune che ha ricevuto un contributo di 67 mila euro dalla Regione), che prevede, nel dettaglio, la costruzione degli spogliatoi, di nuovo campo di allenamento e la posa di un moderno impianto di illuminazione, efficiente anche da un punto di vista del risparmio energetico. "Gli attuali spogliatoi- ricorda Enrico Rinuncini- assessore ai Lavori pubblici- trovano spazio in una struttura prefabbricata costruita tra gli Anni '70 e '80, divenuta ormai obsoleta.

Sarà abbattuta solo alla fine del cantiere, in maniera da permettere di non sospendere l'attività sportiva durante i lavori di sistemazione dell'intera area. Un ulteriore impegno mantenuto dalla nostra amministrazione, ma principalmente una messa in sicurezza di un immobile ormai non più consono al suo uso.

Con la realizzazione dei nuovi spogliatoi di Rio e della biblioteca comunale, l'intero patrimonio immobiliare comunale risulterà perfettamente a norma ed efficiente. Per quanto riguarda l'impianto sportivo della frazione ringraziamo la dirigenza della società sportiva Ponte San Nicolò Fc che lo ha in gestione e che, oltre alla pazienza, ha dimostrato una fattiva e utile collaborazione in fase di progettazione". L'impianto sportivo in questione è da sempre molto usato e vede una continua rotazione di atleti di tutte le età. "L'obiettivo dell'amministrazione- aggiunge l'assessore - è quello di rendere il nostro territorio sempre più funzionale alla collettività". (a.ces.)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

la Piazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb
giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Ambiente. La proposta del Pd all'amministrazione comunale

Un parco tematico sulle api contro l'inquinamento

Progettare un parco tematico sulle api. E' la proposta avanzata dal locale Partito Democratico sulla scorta del monito di Albert Einstein che ha detto "Se le api scomparissero dalla faccia della Terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita". "Abbiamo presentato all'assessore Alessia Zigli- dicono i dem locali- la nostra proposta di aderire al parco agropaesaggistico dell'area metropolitana di Padova, non solo per preservare il suolo dal consumo selvaggio, ma per costruire un modello di sostenibilità condiviso sul piano agricolo e ambientale, valorizzando i servizi ecosistemici, cioè quelle esternalità positive che la natura può offrire (mitigazione ai cambiamenti climatici, prevenire il dissesto idrogeologico, aria più pulita, preservare la biodiversità). Il parco agropaesaggistico può essere implementato in maniera sinergica con l'iniziativa adottata dal nostro consiglio comunale che ha definito Ponte San Nicolò Comune Amico delle Api". Il Pd locale ricorda come sia dimostrato che il 70% delle 115 colture agrarie di rilevanza mondiale beneficiano dell'operoso contributo proprio dell'ape, che favorisce l'impollinazione. "Da parte nostra- continuano i dem- ci sono tutte le premesse per uno sforzo condiviso per favorire le attività apistiche, per promuovere una gestione sostenibile delle alberate cittadine vietando i trattamenti con pesticidi durante la fioritura, l'individuazione di aree sensibili come parchi, giardini e scuole, in cui vietare i trattamenti con erbicidi, favorire un'agricoltura che adotti pratiche agronomiche più sostenibili e che valorizzino una gestione orientata al rispetto dell'ambiente. Tutto questo coinvolgendo e sensibilizzando la nostra comunità. Perché non progettiamo un parco tema sulle api dove collochiamo delle arnie fatte in legno ecologico e realizzate a mano da nostri giovani artisti e progettista sannicolesi, riqualificando un'area dismessa e abbandonata del nostro comune? Perché non creiamo un corridoio ecologico ricco di fiori (e colori) per permettere alle api di spostarsi e continuare la loro importantissima attività?".

Alessandro Cesarato

Intitolate due nuove strade

Nelle scorse settimane sono state intitolate in paese due nuove strade. Si amplia in questa maniera la toponomastica urbanistica locale. La giunta del sindaco Martino Schiavon ha deliberato per attribuire una propria denominazione a due nuove arterie comunali nell'ambito della lottizzazione denominata "Smart Energy Village" situata nella frazione di Roncaglia, sul lato destro di via San Pio X. La scelta dell'amministrazione è caduta, sulla base di una attenta riflessione, su due figure femminili di alta levatura morale e scientifica, riconosciute a livello internazionale.

Si tratta di Santa Teresa di Calcutta e Rita Levi Montalcini alla quale, tra l'altro, nel 2000, è stata attribuita proprio la cittadinanza onoraria dal consiglio comunale. Via Santa Teresa di Calcutta è così la strada che ha origine dalla rotonda di via San Pio X e prosegue in rettilineo verso sud, mentre via Rita Levi Montalcini è la sua laterale di sinistra. (a.ces)

Ecologia. L'assessore Alessia Ziglio spiega la nuova gestione dei servizi

Arrivano le isole ecologioche speciali

Ci sarà il contenitore di raccolta dell'olio esausto, degli abiti usati e dei Raee; cestini per la raccolta differenziata nei parchi, dei mozziconi di sigarette, dei farmaci, delle deiezioni canine e delle pile

Nuova gestione per i servizi ambientali. In virtù della gara d'appalto, gestita in unione con i comuni di Albignasego e Casalserugo, che ha visto come vincitore Acegas, è iniziata la nuova gestione dei servizi ambientali. Il nuovo appalto ha portato con sé l'implementazione dii alcuni servizi sul territorio. Tra questi due "isole ecologiche speciali" con il contenitore di raccolta dell'olio esausto, degli abiti usati e dei Raee; cestini per la raccolta differenziata nei parchi, dei mozziconi di sigarette, dei farmaci, delle deiezioni canine e delle pile. "Siamo inoltre al lavoro - ha detto Alessia Ziglio, assessore all'Ambiente - per il posizionamento di un eco-compattatore per la raccolta specifica della plastica Pet, unica tipologia che può essere riutilizzata in ambito alimentare, andando quindi alla ricerca di una qualità maggiore di raccolta di questo rifiuto, che viene reimmesso in produzione senza utilizzare nuove materie prime. Saranno previste delle pulizie straordinarie del territorio, oltre agli spazzamenti periodici mensili e quadrimestrali già in corso. Saranno organizzati dei sabati ecologici dedicati agli ingombranti e altri rifiuti particolari non conferibili nei contenitori stradali. Sarà posizionato un punto di raccolta mobile e i cittadini potranno accedervi con il supporto degli operatori". Ci sono poi altre estensioni. All'isola ecologica sarà possibile consegnare le capsule di caffè e anche i termometri al mercurio rotti. Alle scuole del territorio saranno consegnati dei contenitori speciali per la raccolta differenziata, in modo da sensibilizzare anche i più piccoli in merito al corretto conferimento dei rifiuti, e saranno svolte delle giornate formative sia con le scuole sia con tutti i cittadini. "Saranno messi a disposizione in maniera gratuita - ha aggiunto la Ziglio - dei contenitori dedicati per la raccolta dei pannolini-pannoloni, effettuata 2 volte a settimana, per coloro che, facendo apposita richiesta, possono accedere a questo nuovo servizio". Nel sito internet del Comune, alla sezione "rifiuti", è possibile trovare tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione dei servizi ambientali. Ci sono poi, per i cittadini, il numero verde per le segnalazioni 800.955.988 e l'App "Rifiutologo" con il promemoria delle esposizioni, segnalazioni e aiuto nel corretto conferimento dei rifiuti.

Alessandro Cesarato

Centro sociale Pino Verde, parte l'ampliamento

E' stata posata la prima pietra dell'ampliamento del Centro sociale Pino verde. Insieme al sindaco Martino Schiavon e all'assessore ai Lavori pubblici Enrico Rinuncini c'erano anche Pietro Colletto, presidente del Pino Verde, l'ex sindaco Giovanni Gasparin, e la moglie del compianto ex presidente Dino Moro. "Una posa simbolica- ha detto l'assessore Rinuncini, avvenuta nel giorno della Festa dei nonni. Il cantiere sarà aprirà ufficialmente verso la fine di ottobre. Durante i lavori sarà garantito l'ingresso in sicurezza negli ambienti non toccati dal cantiere, ai soci del centro e ai soci delle associazioni afferenti il centro stesso".

L'amministrazione nei mesi scorsi aveva approvato il progetto definitivo per l'ampliamento degli spazi dell'edificio pubblico di vicolo Pasquetto, dove ha sede l'associazione impegnata in attività sociali, culturali, aggregative e ricreative rivolte a persone della terza età ma non solo. Un investimento da 275 mila che porterà a un ampliamento di quella che attualmente è la sala destinata alle riunioni, con la metratura che sarà quasi raddoppiata. L'attuale occhio di portico sarà replicato sia nelle dimensioni che nelle forme per ricavare una sala di circa 200 metri quadrati. "In questa maniera- ha aggiunto il sindaco Schiavon-

l'associazione porterà avanti tutte le proprie attività e iniziative potendo usufruire di spazi adeguati che ora sono limitati". La posa della prima pietra è stato il momento culminate di una settimana di eventi che il centro anziani ha organizzato come segno di ripartenza delle attività. "Quest'anno la Festa dei nonni- ha dichiarato il presidente Colletto - ha assunto anche un significato di presa di spazio dopo il lungo periodo trascorso in distanza causa Covid-19". (a.ces)

Sociale. Alzheimer e demenza, un aiuto alle famiglie in difficoltà

A Peraga un Caffè per non sentirsi soli

Apre un "caffè Alzheimer" a Vigonza. L'obiettivo è creare un punto di incontro per persone con demenza, per i loro familiari ma anche per anziani che soffrono di solitudine. A settembre presso il Centro anziani di Peraga in Via Paradisi è stato inaugurato il "Caffè Corretto. Nessuno si senta solo". Un servizio rivolto alle persone che soffrono di demenza e ai loro familiari.

Il ritrovo è aperto ogni 15 giorni dalle 16 alle 18. Gli anziani che soffrono di demenza saranno accolti in uno spazio informale pensato per loro, un vero e proprio "caffè". I familiari potranno trovare accoglienza, sostegno e confrontarsi con i professionisti psicologi per avere informazioni sull'assistenza e sui servizi, ma soprattutto saranno stimolati a fare rete tra loro attraverso un gruppo di mutuo aiuto.

Il progetto "Caffè corretto. Nessuno si senta solo. Una comunità che si prende cura di sé" nasce grazie ad un finanziamento della Regione Veneto per stimolare l'Invecchiamento Attivo, ha come capofila l'associazione Ballando Sotto le Stelle – Anteas, ed è gestito dall'associazione Con Amore e Con Rabbia. "L'esperienza del Caffè Corretto - spiega lo psicologo coordinatore del progetto Cristian Bisato - nasce per combattere l'isolamento sociale che vivono le famiglie che assistono persone con demenza. Abbiamo voluto allargarla anche ad altri anziani quando ci siamo resi conto dell'impatto devastante sulla salute della solitudine. Diverse ricerche hanno rilevato come la solitudine favorisca la depressione e la demenza. Le attività proposte sono pensate per favorire la socializzazione e il potenziamento delle capacità relazionali, cognitive ed emotive – prosegue Bisato- i volontari guidati dai professionisti sostengono le persone più fragili e mediano la creazione di nuove relazioni"."Siamo orgogliosi che un servizio di così grande portata sociale sia ora attivo anche nel nostro territorio – racconta il sindaco Stefano Innocente Marangon- le famiglie che assistono persone con demenza sono ora meno sole. Ringrazio le associazioni e le parrocchie del territorio che con la partecipazione al tavolo della terza età si stanno prodigando per affrontare i problemi concreti degli anziani. Per gli anziani che stanno bene e hanno voglia di passare qualche ora in allegria, è aperto il nuovo centro anziani a Peraga. Non isoliamoci ma stiamo insieme in sicurezza". "Cerchiamo volontari per questo servizio perché sono il valore umano aggiuntivo indispensabile per sostenere le tante fragilità che gli anziani portano- precisa l'assessore ai servizi sociali Diego Carraro- sono soddisfatto che il lavoro di rete nel territorio stia producendo risultati concreti. La solitudine è un problema serio e grave, che deve riguardare tutti, le risposte in termini di servizi ora ci sono, la grande sfida è intercettare le persone che vivono questi problemi e offrire loro delle opportunità".

Il ritrovo sarà aperto due volte al mese di giovedì pomeriggio

Manuel Matetich

Nuovi contributi in aiuto alle famiglie

Vigonza si impegna nuovamente per aiutare i cittadini in difficoltà. A fronte del perdurare dell'emergenza Covid-19, l'amministrazione comunale ha deciso di continuare nella distribuzione dei buoni spesa a favore di soggetti economicamente svantaggiati. "Siamo alla terza erogazione dei buoni spesa a favore di concittadini - afferma orgoglioso l'assessore alle politiche sociali, Diego Carraro - che si trovino in stato di indigenza economica per la momentanea sospensione dello stipendio o dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza corona virus. Anche con questa edizione, l'amministrazione continua con la gestione delle domande e della successiva assegnazione dei buoni attraverso l'impiego della piattaforma on-line. Fino al 31 ottobre 2021 sarà possibile per i cittadini presentare domanda di attribuzione dei buoni spesa attraverso la piattaforma on-line". Ciascun nucleo familiare potrà presentare, nell'arco di tempo di pubblicazione del presente avviso, fino ad un massimo di due domande (in mensilità diverse). Continua l'assessore Carraro: "come nelle precedenti edizioni, anche in questo caso il criterio di confronto per la riduzione delle entrate è il confronto tra i tre mese precedenti la presentazione della domanda e le entrate relative a novembre e dicembre 2019 e gennaio 2020 (periodo pre-Covid). Per i cittadini che dovessero avere difficoltà nell'uso della procedura di domande on line, sarà disponibile un servizio telefonico per la compilazione342 5008080 il mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle ore 14 alle ore 17". (m.m)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Sociale e scuola. Parla l'assessore Maria Catia Facco

Istruzione, progetti e servizi potenziati per le scuole del territorio

"Un ultimo trimestre del 2021 pieno di idee, progetti e lavori per la scuola". Ecco come il sindaco di Vigonza, Stefano Innocente Marangon, descrive le attività messe in moto negli ultimi mesi dell'anno per il territorio vigontino. Un pensiero alla scuola da parte del primo cittadino che ci racconta la partenza dell'anno scolastico nelle scorse settimane, nonostante la situazione del Covid-19. "Con il nuovo anno scolastico- dice Marangon - nonostante il perdurare del delicatissimo periodo pandemico con tutte le complessità e limitazioni che comporta, il Comune di Vigonza conferma che la qualità della scuola sia in termini educativi che strutturali è una delle priorità di questa amministrazione". Gli interventi si susseguono ad un ritmo serrato, sostenuto anche dalla partecipazione a numerosi bandi regionali e nazionali che, se da un lato mettono sotto sforzo la capacità della struttura "burocratica" dall'altro ci permettono di fare dei passi in avanti straordinari rispetto alla vetustà delle scuole del territorio tanto in tema di sicurezza quanto di efficientamento energetico- continua il sindaco: Così pure delle progettazioni extracurriculari di natura formativo e educative, tradizionalmente molto varie di-

"Sono stati rifinanziati, altresì, tutti i 16 progetti extracurriculari che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa scolastica (Ptof)"

versificate e ricche. Questi ultimi richiedono parimenti un lavoro concertato e condiviso per raggiungere con efficacia gli obiettivi che ciascun progetto persegue, ma che rendono articolato e interessante il panorama di offerte per gli alunni e le alunne del territorio."Desidero formulare ancora una volta- spiega il primo cittadino- un ringraziamento speciale ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed al personale non docente per l'impegno e la passione costantemente profusi per il bene dei nostri bambini e ragazzi". Molti i progetti educativi scolastici che prevedono attività extracurriculari. "In primo luogo è stata offerta a tutte le scuole primarie e secondarie di Vigonza – afferma Maria Catia Facco assessore alla scuola - che non attuano il tempo lungo la possibilità di avere il servizio del dopo-scuola. Per coprire il fabbisogno di richieste pervenute agli uffici scolastici da parte dei genitori sarà avviato quindi anche nella scuola primaria di Vigonza, il servizio di doposcuola con la collaborazione della Associazione Fantasy". Conclude l'assessore Facco: "Sono stati rifinanziati, altresì, tutti i 16 progetti extracurriculari che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa scolastica (Ptof), progetti che delineano le linee distintive e pedagogico-culturali delle scuole; ciò evidenzia l'interesse precipuo dell'assessorato a lavorare in collaborazione con le due direzioni scolastiche del nostro territorio (istituto comprensivo e direzione didattica) per garantire il massimo della formazione alla popolazione scolastica. All'appuntamento con l'inizio dell'anno, pertanto, possiamo dire che il Comune di Vigonza si trova pronto. Ad alunni, insegnanti e personale scolastico l'augurio sincero per un anno ricco di conquiste e di soddisfazioni".

Manel Glauco Matetich

Sicurezza ed efficientamento, ecco i lavori in corso

Sicurezza, efficientamento energetico e ristrutturazioni complessive. I tre obiettivi che ha la scuola di Vigonza. "Per quanto riguarda la sicurezza- afferma Massimiliano Celin, assessore ai lavori pubblici e manutenzione - dopo un'analisi dei controsoffitti delle scuole, si è intervenuti alla sistemazione degli stessi nei plessi delle scuole primaria di Busa, di Codiverno, di Perarolo e di Pionca (spesa complessiva, tra analisi e lavori 82.547). Compresa la sistemazione di tutti gli ambienti utilizzati dagli studenti e dal personale docente. Per quanto riguarda invece l'efficientamento energetico, nel corso dell'estate sono stati realizzate le coibentazioni esterne (cappotti) nelle scuole primarie di Perarolo Busa e Codiverno e nella scuola secondaria di primo grado di Codiverno.

A ciò si aggiunge una costante attenzione nei lavori di manutenzione ordinaria, che riguarda il verde, gli arredi scolastici, gli infissi e così via". Continua l'assessore Celin: "un discorso a parte merita la scuola primaria di Peraga per la quale sono partiti i lavori di radicale ristrutturazione e ampliamento che, come noto, sono ritardati dalla necessità di bonifica del terreno su cui dovevano essere posizionati i moduli prefabbricati per la presenza di materiale inquinante. Il tutto dovrebbe essere risolto entro il mese di novembre 2021 con ulteriori spese per circa 53.000 euro in piena sicurezza e tutela della salute (il progetto di restauro complessivo ammonta a 2 milioni e 300.000 euro". (m.m)

Amministrazione. I progetti del nuovo sindaco Marcello Bano

"Riqualifichiamo il centro di Noventa"

"Dopo le parole, i fatti, per concretizzare quello che ho detto che sarebbe stato fatto". E' Marcello Bano ad affermarlo, il neosindaco leghista che, come promesso, riceve in Villa Valmarana, in una sala al piano terra. Il 49 enne, storico militante della Lega e attuale vicepresidente della provincia di Padova, alla guida di una coalizione che, per la prima volta, ha visto riunite le diverse anime del centrodestra noventano ha trionfato sullo sfidante Fabio Borina, vicesindaco uscente, con uno stacco di 300 voti, portando a casa il 53% dei consensi e cambiando il colore dell'amministrazione dopo 20 anni ininterrotti di predominio del centrosinistra. "Inizio con gli appuntamenti alle 7.30 di mattina e vado avanti in continuazione. Le cose da fare sono innumerevoli" Concentratissimo, parla in primis del progetto a cui sta lavorando in questo momento: i lavori per l'asilo nido e la scuola materna; un investimento da 3 milioni di euro, di cui quasi 1,4 milioni di fonte ministeriale. Sin qui pensati per riqualificare gli edifici esistenti in centro a Noventa Padovana, adiacenti proprio alla Villa Valmarana. Il sindaco sta tentando di utilizzare il finanziamento disponibile per queste due scuole ricostruendo il plesso integrato (attualmente collocato a Noventa) al posto della vecchia scuola elementare Anna Frank, in centro a Noventana. Sarebbe quindi abbattuto il fabbricato della ex scuola elementare, costruito al suo posto il nuovo asilo nido e scuola materna per poi andare ad abbattere a Noventa Padovana gli attuali fabbricati non antichi ripristinando l'assetto storico di parco e barchessa adicenti alla villa veneta. "Otteniamo più risultati cosi – afferma Bano – riqualifichiamo il centro di Noventana che beneficia anche in termini di attività generata dall'indotto collegato al nuovo polo scolastico dell'infanzia. Non creiamo così disagi agli asili, in quanto lavoriamo per la costruzione in un nuovo sito senza bisogno di ricorrere a container per ospitare bambini ed educatori e Noventa Padovana ne beneficia in termini di riduzione del traffico e di eliminazione degli ecomostri esistenti che nulla hanno a che fare con il contesto storico in cui sono inseriti, riducendo la cementificazione". Ma la lista delle cose da fare è lunga: i sottoservizi che prevedono il completamento della rete fognaria di acque nere e bianche per le vie Vespucci e Argine Destro; il progetto di fattibilità per la nuova pista ciclabile sul lato chiesa a Noventa Padovana, la riqualificazione delle due rotonde del paese con la collocazione di fiori

a più strati; la piantumazione di alberi sino al Piovego passando per piazzetta Giovannelli; un ufficio di Polizia Municipale in località Oltrebrenta. "I vigili devono essere liberi da incombenze amministrative ed adibiti alle attività sul territorio – afferma il Sindaco – servizi come il messo comunale o altre attività di supporto verranno esternalizzate". Per quanto concerne le attività commerciali: "dalla Fiera del Folpo edizione 2022, al concerto in omaggio ad Ennio Morricone in Villa Giovannelli, all'organizzazione della Notte Bianca con cena, al Redentore: sono eventi di prestigio a cui si vuole lavorare per rendere maggiormente prestigiosi gli eventi coinvolgendo il tessuto commerciale locale che, specialmente dopo il Covid, ha bisogno di nuovo ossigeno". Il Sindaco avrà le deleghe per Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Lavori Pubblici e Affari Generali.

Nadia Zorzan

L'opposizione è pronta al confronto

"Siamo pronti per una nuova partenza, siamo a disposizione della comunità e sarà un modo nuovo di portare il nostro contributo". Così Fabio Borina, il candidato Sindaco della lista civica sconfitta alle recenti elezioni. "Abbiamo tenuto un approccio orientato alla concretezza proponendo delle soluzioni nuove e migliorative, ma questo recente è stato un passaggio elettorale diverso da tutti gli altri. Dopo 20 anni avevamo una sola lista contro ed è la prima volta che il centrodestra si presentava unito. Un anno e mezzo di pandemia, poi, ha fatto saltare tanti rapporti anche con l'ente territoriale di riferimento che è il Comune." Si tratta – secondo Borina- di una serie di fattori concentrici che hanno inciso sul risultato, anche se – afferma – non è stata una Caporetto. Ci tiene a sottolineare che la lista ha voluto mantenere un taglio sobrio durante la campagna elettorale, anche per rispetto del momento storico e dell'epoca che stiamo vivendo e delle tante situazioni di sofferenza che si sono acutizzate o concretizzate a causa della pandemia: molte più persone sono in difficoltà nella gestione economica del quotidiano e tante attività commerciali si sono dovute accontentare dei sussidi. "Vogliamo essere presenti e dialogare con la cittadinanza su cose a cui crediamo. Continueremo ad essere vicini alla gente, al servizio della comunità senza enfasi o propaganda. Continuiamo sulla strada dell'attenzione ai bisogni e vicini alle necessità di tutti". (n.z)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Istituto comprensivo Santini. Il bilancio del dirigente scolastico Daniela Bellabarba

"Ora puntiamo alla ripartenza"

L'istituto comprensivo Santini di Noventa Padovana è composto da scuola dell'infanzia "Il Giardino", scuola primaria "Anna Frank" e scuola secondaria di primo grado "Giovanni Santini". Si tratta di realtà note su territorio e dintorni, dai numeri importanti – la sola Anna Frank conta 509 alunni, 54 docenti - e di indubbio prestigio. La scuola media è stata recentissimamente ristrutturata di recente con un impegno economico imponente speso per la riqualificazione edilizia, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico; interventi che hanno decisamente cambiato il volto del plesso migliorandone anche l'usufruibilità e il comfort. Parliamo con la dirigente scolastica Daniela Bellabarba, che con il suo staff, fa funzionare questa macchina complessa. "La scuola - spiega- si è data molto da fare in periodo di pandemia e abbiamo imparato dei modi nuovi di operare dando la precedenza alle priorità sostanziali, abbiamo dovuto abbandonare alcune attività, come ad esempio i lettori di madrelingua, dando priorità alle nuove urgenze penso ad esempio agli oltre 100 tablet della scuola che la Protezione Civile ha portato a casa nel periodo duro di lock-down proprio per far fronte alle necessità di collegamento per la didattica". Ma non solo. "Abbiamo organizzato- spiega - i corsi di recupero a sostegno degli studenti fragili che, in pandemia, sono diventati spesso più fragili, utilizzando docenti reclutati allo scopo ed in affiancamento ai team. Gli alunni con problemi di apprendimento sono stati organizzati in piccoli gruppi e, a detta dei docenti, i risultati si iniziano a concretizzare. Le priorità dopo un anno e mezzo di pandemia sono: la perdita di apprendimento, il disagio relazionale, la perdita di socialità il cosiddetto "ritiro sociale". I dati Invalsi sono in peggioramento, ma questo è un risultato generale di tutta la realtà scolastica. Come scuola abbiamo operato anche sul lato del sostegno psicologico individuale e di gruppo, il lavoro è stato fatto con la guida di due psicologhe professioniste che hanno lavorato sia al recupero della socialità, che al recupero degli apprendimenti"."Una grande mano- conclude la dirigente- ce l'hanno data anche i genitori e le associazioni del territorio, sempre ottima la collaborazione con il Comune. Il gruppo docenti, composto da circa 100 insegnanti, ha sostenuto le attività. Tutti disponibili, si sono messi in gioco con la Dad la condivisione di scelte che caratterizza questa scuola ha consentito di garantire equità di trattamento a tutti i 1000 alunni dell'Istituto Santini. Quest'anno siamo pronti. Non abbiamo mai smesso di stare sul pezzo, speriamo di restare sempre in presenza".

Daniela Bellabarba

"Le priorità dopo un anno e mezzo di pandemia sono: la perdita di apprendimento, il disagio relazionale, la perdita di socialità il cosiddetto ritiro sociale"

Nadia Zorzan

Settore pubblica istruzione, tutti i servizi

Si chiama settore istruzione del Comune di Noventa Padovana e si legge: dare una mano ai cittadini e alle istituzioni per gestire i servizi che accompagnano la scuola.

Mensa, trasporto scolastico, cedole librarie, buoni libri, premi di studio al merito, servizio di prescuola, pedibus, contributo comunale alla scuola queste le attività principalmente svolte. Per quanto concerne la mensa scolastica – che è tra l'altro un importante momento educativo - gli circa 550 alunni che ne usufruiscono pranzano con pasti sporzionati e conditi in sede, riscaldati a bagnomaria. Il trasporto scolastico copre tutto il territorio comunale e si sviluppa su 6 tratte sia in andata che in ritorno, sono serviti tutti i plessi scolastici. Circa 350 sono gli utenti e, per i più piccoli, si cerca di garantire il servizio porta a porta. Il prezzo del servizio si è mantenuto inalterato da 4 anni a questa parte. Il servizio di prescuola è attivo dalle 7.30 alla scuola primaria Anna Frank, è gestito a prezzo modico da una associazione : ne usufruiscono circa 30 bambini Il servizio pedibus, anch'esso attivo per la scuola Anna Frank, conta circa 40 aderenti su 3 linee di percorrenza. E' una attività pensata per la sostenibilità ambientale, gestito in collaborazione con la associazione Nutrimenti con il sostegno e la partecipazione di genitori e volontari. Il buono libri, come è noto, è un contributo regionale per acquisto testi della scuola media e superiore, sussidi didattici e device. Le domane sono gestite on line e l'ufficio da comunque informazioni e assistenza anche per la presentazione della domanda in formato elettronico.

Lavori pubblici. Gli interventi in programma fino a fine anno

Le strade di Saonara si rifanno il look

È iniziata a Saonara la seconda fase di asfaltature per il 2021 grazie ad un investimento di 470 mila euro. "L'attuale intervento di rifacimento delle strade comunali – afferma Silvia Alibardi, assessore ai lavori pubblici - fa parte di un progetto più grande iniziato la scorsa primavera. La prima fase ha avuto un costo di 560 mila euro che sommati all'investimento di questi giorni arriva ad un totale di oltre 1 milione di euro. Ci tengo a sottolineare che la fonte di finanziamento di tutti questi lavori pubblici non siano mutui o finanziamenti, ma risorse economiche del nostro Comune". L'intervento di rifacimento del manto stradale riguarda numerose vie del territorio di Saonara: via Granzetta, completamento tratto sud, via Grolli, laterale, via Frassanedo, via Ponte San Nicolò, rampa cavalcavia Morosini, Brentasecca, via Villanova, parte da via Piave a via Rosine, via XI febbraio, da incrocio via Milani a via Mazzini, via Boito, via Vicenza, via Vittorio Veneto, via Monte Grappa, via Genova, via Dezio, pista ciclopedonale di via Vigonovese, da via 3 Novembre a via Zago, compresa nuova illuminazione, marciapiedi quartiere Muneghette. "Il nostro obiettivo è la messa in sicurezza delle strade del nostro territorio– continua l'assessore Alibardi. Abbiamo, infatti, ricevuto diverse richieste da parte dei cittadini per rifare anche altre vie comunali. L'amministrazione ha stilato una lista con un elenco di vie segnalateci, che stiamo valutando attentamente per intervenire prossimamente. A conferma del nostro buon operato, siamo orgogliosi dei tanti complimenti ricevuti dai cittadini per il pronto intervento che siamo riusciti a garantire. Oltre al rifacimento del manto stradale, stiamo portando avanti anche altri progetti in ambito di opere pubbliche, ad esempio la nuova pista ciclabile di via Cagnola, in fase di progettazione, e che collegherà via Zago con le altre piste ciclabili già esistenti. Questa nuova pista ciclabile andrà a completare le arterie ciclopedonali di Saonara, e garantirà il raggiungimento di alcune strutture essenziali in tutta sicurezza. Il costo complessivo di quest'opera è circa 20 mila euro e prevediamo l'ultimazione dei lavori entro la prossima estate". Conclude Alibardi: "tematica a noi cara è anche il risparmio energetico. Per questo motivo abbiamo rifatto l'illuminazione della pista ciclabile in via Vigonovese con tecnologia a led, per ridurre i consumi garantendo al contempo una massima resa".

Manuel Matetich

Oltre al rifacimento del manto stradale il Comune porta avanti altri progetti come la nuova pista ciclabile di via Cagnola che collegherà via Zago con le altre piste ciclabili

Legambiente Sarmazza pulisce il Brenta

Puliamo il mondo! È questo lo slogan che ha rappresentato l'iniziativa per la giornata ecologica, organizzata da Legambiente Sarmazza di Saonara per ripulire gli argini del fiume Brenta dai rifiuti abbandonati. A fine settembre diversi volontari si sono concentrati nella pulizia di alcuni tratti del fiume, del parco Sarmazza e del laghetto di Galta. Come ci racconta emozionato uno dei volontari che ha preso parte all'iniziativa: "È stata un'esperienza molto gratificante e abbiamo visto la partecipazione di molti giovani. Vedere questi ragazzi che sottraggono tempo ai loro impegni, famiglie, doveri ed amici per andare di buona mattina a faticare per rimuovere quintali di rifiuti, ci ha riempito il cuore, facendoci capire che dovremmo prendere tutti più seriamente la tutela del nostro territorio e delle nostre acque, specialmente nei confronti delle future generazioni". La benna predisposta è stata riempita all'orlo, e a fine raccolta i volontari si sono rifocillati con panini, bevande e frutta pro-

dotta nel frutteto biodidattico del circolo Sarmazza. L'associazione Legambiente Sarmazza ha l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini nella difesa dell'ambiente e nella definizione della propria qualità di vita. Una delle ultime attività svolte dall'associazione saonarese, oltre l'iniziativa della pulizia degli argini, riguarda la progettazione e la piantumazione del frutteto biologico in via Udine a Villatora di Saonara. Proprio nel frutteto, nell'ultimo periodo, sono stati eseguiti un centinaio di metri di scavo, posate 150 metri di tubazioni e 100 metri di cavo, costruito una struttura bagno con annessi impianti e sanità.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Economia. L'assessore Lazzaro fa il punto di un settore cruciale per il territorio

Florovivaismo, anno boom, tantissime richieste alle aziende

"Il florovivaismo sta vivendo un periodo davvero molto positivo." Parola di Michela Lazzaro, vicesindaco e assessore all'ambiente, cultura e vivaismo. La pandemia da Covid-19 non è riuscita a scalfire la forza del settore del florovivaismo, che nel 2021 ha registrato un anno soddisfacente dal punto di vista delle vendite e della crescita del intero settore.

"Sono contenta che il settore stia andando molto bene. – dichiara l'assessore Lazzaro. Gli ultimi mesi sono stati contraddistinti da un trend positivo, nonostante le diverse difficoltà che inevitabilmente il Coronavirus ha portato con sé. Evidentemente, questa grande richiesta di prodotto, sempre maggiore, è scaturita da una graduale presa di coscienza della popolazione che ha rivalutato e riflettuto sulla concezione delle piante e dei fiori, e soprattutto sulla sostenibilità ambientale. Le famiglie e le aziende hanno capito che il miglioramento della casa comprende anche la parte verde di questi luoghi. Ci si è resi conto che il futuro necessità di per forza di cose un miglioramento generale dei propri giardini, ad esempio, sia per vivere meglio, sia per il verde in sé. Testimone di tutto ciò sono sicuramente le tante richieste arrivate negli ultimi mesi alle aziende florovivaistiche". Ma

"Tra gli alberi autoctoni della zona, registriamo interesse sicuro per i lecci, carpini, frassini e tigli"

quali sono le piante più richieste dal mercato? "Sinceramente risponde Michela Lazzaro - non esiste una vera e propria classifica di vendite del prodotto in -termini di preferenza. Tutte le piante vengono vendute in ugual modo. Tra gli alberi autoctoni del territorio, ove registriamo un interesse, annoveriamo di sicuro i lecci, carpini, frassini e tigli".

"La grande richiesta di prodotto – continua l'assessore – ha posto delle sfide ai produttori, che non riescono a soddisfare la domanda da parte dei clienti. Anche le diverse proposte, in discussione in molti comuni italiani, ad esempio Milano e Padova, per impiantare nuove piante forestali, incontrano delle difficoltà concrete nella consegna del prodotto. Infatti, il ciclo di vita di una pianta è di 4/5 anni e quindi non può essere disponibile immediatamente per la vendita finale. Mi auguro si riesca ad evitare l'idea di acquistare questo prodotto all'estero. Ciò potrebbe avere delle conseguenze sulla garanzia della qualità del prodotto, oltre ad una conseguente riduzione del mercato interno italiano in termini lavorativi". Conclude Lazzaro: "Auspico che gli enti preposti riescano a trovare un accordo con le aziende del settore florovivaistico, con l'obiettivo di creare un progetto d'impianto serio che comporti un acquisto programmato di piante e alberi con i produttori. Tutto ciò eviterebbe il ricorso all'acquistare prodotto da paesi esteri e lo sviluppo di una nuova sensibilità anche da parte del cliente finale sulla tematica della sostenibilità ambientale, rispettando i cicli di vita di piante e alberi".

Michela Lazzaro

Autunno, tornano i furti in abitazione

I furti in abitazione colpiscono anche il territorio di Saonara. Nelle ultime settimane sono diversi i cittadini che hanno iniziato a denunciare pubblicamente diversi tentativi di furto. Bande di malintenzionati si sono spostati nelle vie residenziali per individuare i punti dove colpire. Case, appartamenti, garage, ecco i veri obiettivi dei ladri, che sperano di arruffare un bel bottino velocemente prima di sparire nel nulla, complici i tanti campi che circondano molte stradine periferiche. Non passa giorno senza che qualcuno non avvisi di un avvistamento di persone strane che sorvegliano o perlustrano il territorio. Una soluzione potrebbe essere quella di continuare a potenziare il sistema di videosorveglianza, già presente nel Comune . Attualmente sono 28 le telecamere già installate, tutte di ultima generazione e in grado di registrare targhe delle automobili e monitorare una situazione di contesto.

Ovvero, le immagini riprese possono essere d'aiuto anche alle forze ordine nella loro attività quotidiana di sorveglianza. L'obiettivo dichiarato dall'amministrazione, guidata dal sindaco Walter Stefan, è arrivare a controllare tutte le strade in entrata e in uscita del territorio saonarese. Il fenomeno viene confermato anche a livello nazionale dove la provincia di Padova registra nel 2020 oltre 316 furti in abitazione ogni 100mila abitanti. (m.m)

Il racconto. Valeria Barbieri è la moglie del campione padovano di triathlon Alessandro Fabian

"Una vita di impegno e sacrifici per coronare i sogni più belli"

Dopo l'estate a Tokyo per la terza olimpiade, stavolta da riserva, la rivincita con il successo in Canada. "Guadagnare la qualifica è costato anni di duro e incessante lavoro, è stato bravo a gestire emotivamente quel periodo"

Valeria Barbieri, moglie del campione padovano Alessandro Fabian, presenta il suo primo libro "Il mio "ex" faceva le Olimpiadi" editrice 78edizioni. Un libro che racconta di una bellissima storia d'amore, del viaggio nel triathlon e nella "vita da atleta".

Come nasce il desiderio di scrivere il suo primo libro e come mai la scelta di questo titolo?

"Nel 2014 è uscito "Il mio ex faceva l'Ironman", un libretto di Cleto LaTriplice che racconta, in chiave ironica, di chi inizia a fare gli Ironman, sacrificando lavoro e famiglia per il triathlon. Ho detto ad Ale: "Un giorno scriverò anch'io un libro così, e lo intitolerò Il mio ex faceva le Olimpiadi". Era una battuta, ma poi si è concretizzata davvero".

Ci regala qualche curiosità?

"Questo libro l'ho iniziato a scrivere in un momento in cui Alessandro era davvero il mio ex. Dopo Rio 2016 abbiamo avuto un paio di mesi di crisi in cui non ci siamo sentiti, ma io avevo voglia di raccontare a lui la nostra storia, dal mio punto di vista. Dopo essere tornati insieme, però, ho aspettato diversi mesi prima di dirgli che stavo scrivendo un libro su di noi. Lui si è talmente fidato che l'ultima versione, prima della pubblicazione, non l'ha neanche letta".

Valeria Barbieri con il marito, il campione padovano Alessandro Fabian

Com'è la vita della moglie di un atleta di livello mondiale?

"È una vita di sacrifici, inutile nasconderlo. Si fa i conti con la lontananza, settimane e mesi interi senza vedersi. In questi anni abbiamo imparato a gestirla, ma non ci si abitua mai a non avere accanto la persona che si ama, nella quotidianità e anche nelle occasioni speciali. Sono andata più spesso a feste ed eventi da sola che non con lui, tanto che qualcuno all'inizio ha perfino dubitato che ce l'avessi sul serio un fidanzato. Quando invece Alessandro è a casa, la vita è frenetica, sempre di corsa e non ci sono giorni senza allenamenti, neanche Natale".

Dopo aver partecipato da protagonista alle Olimpiadi di Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016, il triatleta Alessandro Fabian è andato a Tokyo come riserva per la sua terza esperienza consecutiva ai Giochi. Come ha vissuto lei le Olimpiadi di Tokyo 2021?

"Per me è stata dura, e tuttora, ripensandoci, non trovo giusto che sia andata così. Era il primo italiano nel ranking olimpico e guadagnare quei punti per la qualifica a noi è costato anni di sacrifici enormi. Alessandro è stato comunque bravissimo a gestire emotivamente quel periodo, e nelle gare in Canada ha poi avuto grandi risultati".

I vostri sogni e progetti futuri?

"Vorrei poter dire che nel futuro ci sarà più spazio per la nostra famiglia, iniziando con l'andare in vacanza, ma una vita tranquilla non fa per Alessandro, perciò, qualsiasi cosa decida di fare, mi aspetto un futuro sempre frenetico e fuori dal normale".

Fanny Xhajanka

"Più dignità e tutele per i genitori che lavorano"

Diffondere una nuova cultura di parità nel mondo del lavoro, della scuola, della famiglia. È questo l'obiettivo di una serie di iniziative che Provincia, Consigliera di parità della Provincia, Ispettorato territoriale del lavoro di Padova e l'Ufficio scolastico provinciale hanno varato per contrastare le discriminazioni di genere nel territorio anche alla luce delle 1200 dimissioni dal lavoro convalidate nel 2020 da lavoratrici madri e lavoratori padri.

Il protocollo d'intesa che sancisce la collaborazione tra la Consigliera provinciale di parità e l'Ispettorato del Lavoro unitamente al progetto scolastico "Di "Pari" Passo… Camminando", sono stati presentati dalla consigliera provinciale con delega alle Pari opportunità Angela Temporin, dalla consigliera di parità della Provincia di Padova Silvia Scordo e dal direttore dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Padova Rosanna Giaretta.

"L'emergenza sanitaria e il lockdown che abbiamo vissuto – ha detto la consigliera Temporin – ha purtroppo aumentato il divario sociale, mettendo le donne e i genitori, in generale, nella difficile situazione di scegliere tra lavoro e obblighi familiari.

A tutto ciò si aggiunge un'altra questione molto delicata: quella della violenza verso le donne che sta assumendo livelli sempre più preoccupanti. Si può e si deve agire su tutti i fronti, si può e si deve fare di più".

Il protocollo d'intesa tra la Consigliera provinciale di parità e l'Ispettorato territoriale del lavoro consentirà di dare nuovo impulso alla collaborazione individuando delle azioni di contrasto alle discriminazioni in genere, con particolare riferimento al ruolo genitoriale dei lavoratori e delle lavoratrici.

L'associazione. Il presidente di "Dottor Clown" Carlo Varotto traccia un bilancio

Vent'anni di sorrisi in corsia "è bello lavorare con le emozioni"

Clown di corsia per trasformare l'ospedale in un mondo fantastico, in cui bambini, adulti e anziani diventano protagonisti di un'esperienza magica. Il Presidente dell'Associazione Dottor Clown Padova ODV Carlo Varotto racconta le emozioni che provano ogni volta che vedono un paziente sorridere.

Il prossimo anno festeggerete i vent'anni di attività. Come è nata la vostra Associazione?

"L'Associazione Dottor Clown Padova nasce nel 2002 da un piccolo gruppo di persone con un obiettivo comune: portare un sorriso ed alcuni istanti di spensieratezza e positività ai bambini e non solo (a Piove di Sacco siamo presenti nei reparti di geriatria e medicina) ospedalizzati e far dimenticare loro dove si trovano, trasportandoli con la fantasia in altri mondi meravigliosi. L'incontro e l'approccio è diversificato a seconda della persona che ci troviamo davanti: dobbiamo essere attenti "osservatori ed ascoltatori" per capire le necessità della persona che incontriamo. Ad oggi l'Associazione è costituita da circa 40 soci".

Ognuno di voi ha un nome alias? Lei per esempio è Dott. Bolo? Come mai questa scelta?

"Sì esatto, ognuno di noi ha un nome alias. E' come se cambiassimo identità ed all'interno dei reparti lasciassimo fuori la nostra persona con i ritmi frenetici e le preoccupazioni di ogni giorno e portassimo all'interno solo il nostro clown, il nostro essere bambino infatti il mio nome clown non a caso è un nomignolo con cui venivo chiamato da bambino. Per tutti non è così, per alcuni clown per esempio il nome è scelto in base ad un cibo che ama particolarmente, o un luogo che gli sta cuore, l'importante è che susciti una sensazione di piacere e positività per chi lo sceglie".

Qual è la vostra più importante attività?

"L'attività più importante è il servizio in Ospedale il mercoledì ed il venerdì nei reparti di Pediatria all'Ospedale di Padova, e Geriatria e Medicina all'Ospedale di Piove di Sacco. A Padova siamo presenti anche il sabato pomeriggio al Reparto di Oncoematologia Pediatrica forse questo è uno dei traguardi più importanti per la nostra Associazione".

Le più belle emozioni vissute con l'Associazione?

"E' davvero difficile stilare un elenco in quanto il nostro servizio si basa su "belle emozioni". Dal ritrovarsi come clown durante la preparazione e la vestizione prima di entrare in corsia, a quando si spalanca la porta del reparto e non sai chi incontrerai e di cosa avrà bisogno, all'entrare nella stanza che è un po' come entrare nel cuore delle persone e farsi spazio tra tante emozioni negative e preoccupazioni e un po' alla volta queste vengono allontanate o almeno messe in disparte.

Ogni volta che vediamo un paziente sorridere e rasserenarsi è un'emozione forte ed unica che ci permette di continuare a svolgere questa missione con passione e dedizione".

Fanny Xhajanka

A fianco i volontari di Dottor Clown in una foto di repertorio, scattata prima dell'emergenza sanitaria da Covid

"La scalata della vita, se si vuole si può"

Che effetto fa salire sulla cima dell'Etna e ritrovarsi a tu per tu con il cratere della Bocca Nuova, con la terra che trema sotto i piedi e il rumore del vulcano che risuona nell'aria? Se a compiere questa "impresa" sono delle persone con disabilità intellettiva, l'esperienza assume un valore particolare. E' proprio ciò che viene raccontato in "La scalata della vita - Se si vuole si può", un libro-reportage che parla anche di inclusione, di diversità, e di tutti i progetti di "vita vera" che da sempre la Cooperativa Down Dadi di Padova promuove. La testimonianza di chi ha sostenuto l'avventura è stata illustrata da Vincenzo Gottardo, vicepresidente della Provincia di Padova, Gaetano Perricone, scrittore e giornalista, autore del libro, Patrizia Tolot, presidente della Cooperativa Vite Vere Down Dadi, Giacomo Drago, responsabile del progetto MontagnAmo, Matteo Bovo e Giulia Drago, partecipanti all'"impresa".

La presentazione del libro è stata anche l'occasione per allargare lo sguardo sul legame fra montagna e inclusività, nello sport come nella vita: quanto lo stile di vita tipico di chi ama la montagna accresce le possibilità di incontro tra le diversità e quanto determinante è il suo apporto per un mondo più inclusivo.

"Nove ragazzi con sindrome di Down – ha detto Gaetano Perricone, autore del libro - sono saliti fino a quota 3300 del vulcano siciliano che è anche il più attivo e alto d'Europa. Un'impresa che va oltre la sola azione, ma che «è una miscela esplosiva di umanità vera, di amore e amore per la vita in ogni suo aspetto, di profonda solidarietà, di sacrificio e di fatica, ma anche di piccole e grandi gioie".

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb
giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI

Fino a 400* prodotti per una spesa senza pensieri

BUDGET

Formaggio
Grana Padano D.O.P.
S-Budget
800 g ca. - 9,90 €/kg

0,99
€/etto

*A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL P.V.

Prezzi bloccati fino a fine ottobre 2021

INSEGNA DELL'ANNO ITALIA 2020 - 2021 DESPAR

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

S-Budget è la linea dedicata a te che nella spesa cerchi il **risparmio** ma senza per questo rinunciare alla **qualità** e alla **sicurezza** a cui Despar ti ha sempre abituato.

Una linea completa, fatta di **400* prodotti**, alimentari e non, per ogni occasione e momento della tua giornata, dove la **convenienza** è il valore fondamentale.

S-Budget è una **scelta sicura e garantita** grazie agli **accurati controlli** effettuati sulla filiera: dalla selezione delle materie prime, alla loro lavorazione fino alle fasi di confezionamento e distribuzione.

Il risultato è una linea che **risponde a tutti i tuoi bisogni** mettendo il risparmio al primo posto: scopri S-Budget nelle prossime pagine e non vorrai più farne a meno!

*A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL P.V.

S-Budget:

0,89 €/pz.

Salsa pronta di pomodoro con basilico S-Budget
400 g - 2,23 €/kg

SEMPRE CONVENIENTI!

PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI

1,29
€/pz.

Pasta all'uovo S-Budget
assortita - 500 g
2,58 €/kg

SEMPRE CONVENIENTI!

0,79
€/pz.

Latte intero
Fior di Malga
S-Budget

SEMPRE CONVENIENTI!

INSEGNA ITALIA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

S-Budget: PREZZI

SEMPRE CONVENIENTI!

Prosciutto cotto S-Budget
150 g - 11,00 €/kg
1,65€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Cubetti di pancetta S-Budget
affumicata/dolce
200 g - 8,25 €/kg
1,65€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Mozzarella S-Budget
125 g - 4,72 €/kg
0,59€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Gnocchi di patate S-Budget
500 g - 1,18 €/kg
0,59€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Bevanda di soia UHT S-Budget
0,99€
al pezzo

0,22
€/pz.

SEMPRE CONVENIENTI!

Yogurt S-Budget
gusti assortiti
125 g - 1,76 €/kg

BASSI TUTTI I GIORNI

BUDGET

1 kg

SEMPRE CONVENIENTI!

Minestrone di verdure
S-Budget
1,39€
al pezzo

1 kg

SEMPRE CONVENIENTI!

Spinaci a cubetti
S-Budget
1,39€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Insalatina S-Budget
250 g - 7,16 €/kg
1,79€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Banane S-Budget
1,24€
al kg

750 g

SEMPRE CONVENIENTI!

Noci S-Budget
750 g - 5,85 €/kg
4,39€
al pezzo

3 kg

SEMPRE CONVENIENTI!

0,66
€/kg

Patate S-Budget
conf. 3 kg 1,98 €

INSEGNA ITALIA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

S-Budget: PREZZI

SEMPRE CONVENIENTI!

2,99 €/conf.

Tonno
in olio di girasole
S-Budget
6,23 €/kg

SEMPRE CONVENIENTI!

Pasta di semola
S-Budget
formati assortiti
0,65€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Riso per risotti
S-Budget
0,99€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Filetti di sgombro in olio di girasole
S-Budget
125 g - 7,92 €/kg
0,99€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Fagioli Borlotti S-Budget
1,93 €/kg
1,45€
alla conf.

SEMPRE CONVENIENTI!

Olio di semi
di arachide
S-Budget
2,65€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Carciofini tagliati
in olio di girasole S-Budget
280 g - 4,96 €/kg
1,39€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Vino S-Budget
bianco/rosso
1,19€
al pezzo

BEVI RESPONSABILMENTE

BASSI TUTTI I GIORNI

BUDGET

SEMPRE CONVENIENTI!

Caffè classico S-Budget
250 g - 3,56 €/kg
0,89€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Thè Nero S-Budget
40 bustine - 72 g - 10,97 €/kg
0,79€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Zucchero grezzo
di canna S-Budget
1,59€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Snack croccanti S-Budget
250 g - 6,76 €/kg
1,69€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Choco Nuts XXL S-Budget
400 g - 5,48 €/kg
2,19€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

9 Croissant S-Budget
albicocca/cacao - 450 g - 3,53 €/kg
1,59€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Gallette di mais S-Budget
240 g - 4,96 €/kg
1,19€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Bibita
agli agrumi/Ginger
S-Budget
0,23 €/L
0,35€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

0,99 €/conf.

Succo e polpa S-Budget
gusti assortiti - 0,83 €/L

INSEGNA ITALIA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

La linea dedicata a te che nella spesa cerchi il **risparmio** ma senza per questo rinunciare alla **qualità** e alla **sicurezza** a cui Despar ti ha sempre abituato.

BUDGET

SEMPRE CONVENIENTI!

40 misurini

3,99 €/pz.

Detersivo in polvere S-Budget

SEMPRE CONVENIENTI!

8 Rotoli

Carta igienica S-Budget
500 strappi - 2 veli
3,99€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

2 Refil per spazzolino elettrico S-Budget
3,59€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Patè per gatto S-Budget
gusti assortiti
100 g - 2,90 €/kg
0,29€
al pezzo

4 kg

SEMPRE CONVENIENTI!

Crocchette per cane con carni S-Budget
0,80 €/kg
3,19€
al pezzo

SEMPRE CONVENIENTI!

Patè per cane S-Budget
gusti assortiti
300 g - 2,30 €/kg
0,69€
al pezzo

INSEGNA DELL'ANNO ITALIA 2020 - 2021 DESPAR

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Inquadra il QR-Code

Al Museo Eremitani. Fino al 31 gennaio l'esposizione di arte contemporanea

"A riveder le stelle", l'omaggio artistico di Padova a Dante

A 700 anni dalla morte di Dante Alighieri anche Padova si unisce alle celebrazioni previste in tutta Italia per omaggiare il sommo poeta, con una mostra d'arte contemporanea organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova in collaborazione con la Collezione "The Bank Contemporary Art Collection" di Antonio Menon. La mostra, a cura di Barbara Codogno, sarà visitabile dal 30 ottobre al 31 gennaio 2022 presso il Museo Eremitani.

Fulcro della mostra "A riveder le stelle" è il dialogo immaginario fra Dante e Giotto, coevi e pilastri della cultura italiana che con tutta probabilità non ebbero mai occasione di incontrarsi in vita. Ad accomunarli, oltre alla capacità di rivoluzionare i rispettivi linguaggi (Dante con la creazione di una lingua nuova, Giotto con l'invenzione dello spazio prospettico e la raffigurazione dei sentimenti umani), l'uso delle stelle nelle loro opere: da una parte le celeberrime stelle dipinte da Giotto nella volta della Cappella degli Scrovegni, dall'altra le stelle richiamate nell'ultimo verso della Divina Commedia che dà il titolo alla mostra padovana.

"Sappiamo per certo che, pur non avendo mai incontrato Giotto, - ricorda Andrea Colasio, assessore alla cultura del Comune di Padova - Dante visitò Padova e non mancò di inserire fra i dannati del Canto XVII dell'Inferno due padovani: Reginaldo Scrovegni (giudicato uno strozzino) e Vitaliano del Dente, al quale Dante fa predire la dannazione dell'Infermo proprio allo Scrovegni.

Una delle opere esposte: "Valleredfetish", Saturno Buttò, 1957

La mostra riprende il dialogo fra Dante e la città e fra Dante e Giotto tramite una selezione di circa 50 opere di artisti italiani contemporanei (cui si aggiunge un cameo internazionale) provenienti dalla collezione del bassanese Antonio Menon e scelte proprio perché in grado di prestarsi alla raffigurazione del dialogo fra i due giganti della cultura italiana. Questi gli autori presenti in mostra: Agostino Arrivabene, Saturno Buttò, Desiderio, Marco Fantini, Sergio Fiorentino, Giovanni Gasparro, Alfio Giurato, Federico Guida, Maurizio L'Altrella, Paolo Maggis, Nicola Nannini, Sergio Padovani, Alessandro Papetti, Luca Pignatelli, Chiara Sorgato, Nicola Verlato, Santiago Ydanez.

Nelle opere esposte, divise in sezioni, da una parte si possono cogliere rinvii a particolari della Cappella degli Scrovegni, dall'altra echeggiano le immagini della Divina Commedia che sono entrate nella memoria collettiva degli italiani, da Lucifero al Limbo, da Cerbero ai dannati. Ne risulta una mostra che, nelle parole della curatrice Barbara Codogno, "non vuole essere didascalica, tanto meno agiografica o passatista, piuttosto evocativa e suggestiva. Rimanendo però fedele al percorso di luce tracciato sia da Dante che da Giotto e traghettando perciò lo spettatore verso il sollievo della rinascita indicata dalle stelle".

Francesca Tessarollo

La mostra, realizzata in collaborazione con la Collezione "The Bank Contemporary Art Collection" di Antonio Menon, è il dialogo immaginario fra Dante e Giotto che, pur non essendosi mai incontrati, avevano dei tratti comuni

Ripartono gli spettacoli al Teatro ai Colli

Da ottobre a gennaio tornano gli spettacoli al Teatro ai Colli di via Monte Lozzo. Ricco come di consueto il programma proposto dalla compagnia teatrale Teatro Fuori Rotta, con un cartellone pensato per ogni età. Oltre alla Stagione di Prosa sono stati infatti riconfermati anche le matinée dedicate alle scuole, la rassegna domenicale "Famiglie a teatro" e l'ormai consolidato format "Padova è musical".

La Stagione di Prosa vedrà alternarsi nomi conosciuti a livello locale e nazionale, fra cui Lella Costa con il suo "Intelletto d'amore. Dante e le donne" (12/13 novembre), Giacomo Poretti con "Chiedimi se sono di turno" (nella foto qui sopra - 27/28 gennaio) e Giuliana Musso con "Dentro" (8/9 aprile). Tutti gli spettacoli andranno in scena il venerdì con replica al sabato.

19 gli appuntamenti mattutini rivolti agli studenti, fra cui "Anne Frank" e gli spettacoli in lingua inglese "Animal farm" e "The wave". Sono invece 13 le pièce in programma per la rassegna "Famiglie a teatro", tutte scelte con un occhio di riguardo ai più piccoli. Da segnalare, fra i musical proposti, "Sister Act – il musical divino", riprogrammato per l'8 dicembre dopo essere "saltato" in seguito alle chiusure dei teatri dello scorso anno.

Un cartellone ricco per una stagione per molti versi atipica, ma che fa ben sperare: "Sappiamo che non sarà una stagione semplice, il pubblico deve riabituarsi all'idea di poter andare al teatro" - sottolinea Gioele Peccenini, direttore artistico del teatro - Sarà obbligatorio il Greenpass e l'uso della mascherina, ma confidiamo che le nostre proposte superino tutto, anche questi piccoli sacrifici". (f.t.)

Il personaggio. Il playmaker della Virtus Padova sottolinea come lo sport aiuta a crescere

"Il basket è una storia di famiglia" Francesco De Nicolao si racconta

"Sono cresciuto con il pallone da basket tra le mani ed un canestro sopra la testa, in una famiglia di cestisti: ho compreso fin da subito quale sarebbe stata la mia strada". Francesco De Nicolao, classe '93, playmaker della Virtus Padova, è un grande giocatore di basket e prima ancora un grande sportivo che ha appreso i valori dello sport in famiglia: sacrificio, tenacia, gioia. Il papà Stefano, ora coach, è stato giocatore nello stesso ruolo così come lo zio Pierluigi.

Cestisti sono anche i fratelli, Andrea, 28 anni, ha vinto lo scudetto con la Reyer Venezia, Giovanni, classe 1996, è l'"americano" rientrato in Italia, dopo un'esperienza di studio e basket in Ncaa con la University of Texas at San Antonio (Utsa). "Ricordo sempre le partitelle in famiglia nel cortile di casa, con il canestro sopra la porta del garage", racconta Francesco. "Per differenza d'età, non ho mai giocato assieme ai miei fratelli nella stessa squadra, ma succede ancora che ci affrontiamo sul nostro vecchio terreno di gioco". Francesco è cresciuto sportivamente nel vivaio del Vigodarzere, poi una lunga militanza in Serie A2 tra Piacenza, Verona, Omegna, Imola e Virtus Roma, infine la scelta di tornare a Padova nella Virtus.

"Avevo subito un grave infortunio al legamento del gomito sinistro e ho scelto di fare la riabilitazione a Padova. Una volta ristabilito ho deciso di proseguire nella Virtus, con l'entusiasmo di iniziare un progetto nuovo". Nel frattempo Francesco ha conseguito la laurea magistrale a Cà Foscari in economia e finanza, ed è diventato una pedina fondamentale della Virtus. Qui ha trovato come coach della squadra un altro De Nicolao, Riccardo, il cugino.

Francesco De Nicolao e il coach Riccardo De Nicolao suo cugino

"Con lui c'è un legame forte, non solo familiare ma sportivo: con lui mi sento la mente in campo della squadra, mi dà l'opportunità di avere un confronto; avere un rapporto costruttivo con il proprio coach è senz'altro una carta in più. Mi dà la possibilità di vivere sul terreno di gioco dei "momenti magici": accade quando sento di riuscire a mandare fuori giri la squadra avversaria e a portare a ritmo la mia: in quelle fasi sento di avere il controllo del gioco, della partita". Francesco è un grande playmaker: forte fisicamente, alto un metro e 85. Difesa, recupero palla e rimbalzi sono le sue doti principali. Oltre, naturalmente, a quella di essere il regista della squadra. Ripartire dalla serie B non è stata una retrocessione, ma una grande sfida, affrontata con grinta ed entusiasmo.

Tra i programmi per il prossimo futuro quello di contribuire a una buona stagione per la Virtus. E nel futuro, come si vede Francesco De Nicolao ? "Lo sport è la mia vita e mi piacerebbe moltissimo restare nell'ambiente. Non mi vedo come allenatore, piuttosto con un ruolo a livello dirigenziale. Mi piacerebbe contribuire ad avviare i giovani allo sport, al basket in particolare, aiutarli ad avvicinarsi a una grande passione che educa e fa crescere. Così è stato per me, spero possa esserlo anche per altri".

Diego Buonocore

L'Airone Tennis Team di Legnaro vola in Serie C regionale

Storico risultato per l'Airone Tennis Team di Legnaro che fa base allo Sporting club di via Cesare Battisti. Le scorse settimane ha ottenuto la promozione alla serie C regionale dopo una sfida al cardiopalma con l'Eurosporting Treviso. La squadra, composta da Cesare Gabrieli, Edoardo Trombin, Davide Perazzolo, Riccardo Babetto, Emiliano Paura (che è anche istruttore di tennis del circolo Airone), Daniel Amarandei e Pino Sforza (capitano e fondatore) è rimasta imbattuta per tutta la stagione, raggiungendo l'ambito successo e la relativa promozione.

Dopo avere pareggiato in casa all'andata, l'Airone Tennis Team è riuscito a piegare, nelle sfide di ritorno, la resistenza della forte compagine trevigiana per 4-2. «E' stata di certo una giornata lunga, sofferta e densa di emozioni» racconta Pino Sforza «ma alla fine la vittoria è andata alla nostra compagine che ha mostrato una maggiore compattezza disputando un match di assoluto valore, per contenuti tecnici e agonistici. Come ogni progetto vincente, perché si concretizzi, è necessaria un giusto mix di giocatori all'altezza e di gestione manageriale. A questo proposito fondamentale è risultata la figura del conduttore del circolo, Nicola Beccaro, che ha fatto sentire la vicinanza alla squadra in ogni momento, e in particolare nella giornata conclusiva a Treviso. Un plauso particolare va a tutti i soci dell'Airone Tennis che ci hanno seguito, numerosi, in ogni trasferta, facendoci giocare sempre con il loro caloroso sostegno».

Con la compagine di Legnaro, che sale dalle D1, saranno 7 i club padovani presenti nel campionato regionale che si terrà nel 2022. Le premesse per conquistare importanti risultati ci sono tutte, grazie alla preparazione e al livello degli atleti. (a.c.)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb
giveemotions
www.givemotions.it

#Regione

Partito Democratico. Entro l'anno la scelta del nuovo segretario veneto

Bisato pronto a passare il testimone: "Necessario un percorso di rigenerazione"

Archiviate le elezioni amministrative di ottobre, il Partito Democratico veneto si interroga sul futuro e si prepara al congresso che entro la fine dell'anno poterà all'elezione del nuovo segretario regionale. Luigi Alessandro Bisato, dopo quattro anni alla guida del partito, è pronto per il passaggio delle consegne dopo un mandato impegnativo e tutt'altro che facile.

Partiamo dall'attualità, che messaggio viene dal voto di ottobre?

"Ancora una volta emerge come il Partito Democratico tiene nelle grandi città, dove in questa tornata non si è votato, mentre nelle realtà medio piccole il risultato non è certo favorevole. Poi, dove il centrodestra si presenta unito, in Veneto non c'è partita. La Lega conferma il suo successo e occupa tutti gli spazi grazie alla convivenza fra le due anime, quella salviniana di lotta e di protesta con quella moderata e di governo di Zaia. Il Partito Democratico deve lavorare per trovare il proprio spazio, lembo per lembo, e imporsi come una valida alternativa senza lasciarsi scoraggiare".

Quanto possono essere utili le esperienze di buona amministrazione in alcune realtà locali?

"I risultati positivi ci vengono riconosciuti ma bisogna dire che non sempre il buon amministratore riesce ad avere un ampio seguito. Da tempo il vento soffia da un'altra parte ma questo non ci deve scoraggiare. Dobbiamo lavorare per rappresentare pezzi della società che oggi si sentono esclusi e raggiungere anche chi guarda altrove. Dobbiamo fare delle riflessioni profonde".

Un'occasione sarà il congresso regionale?

"Certo, dovermo analizzare non solo la storia più recente ma tutto l'ultimo ventennio e in particolare il periodo in cui ha governato Zaia, riuscendo a tenere insieme tutto e il contrario di tutto. Dobbiamo partire dai nostri punti di forza, mettere a frutto il nostro successo nel cuore delle città per radicarci nelle periferie urbane e nel Veneto diffuso nei tanti poli che caratterizzano il nostro territorio. Questi ambiti urbani che rappresentano una grande città diffusa vanno messi in connessione. Dobbiamo ritornare a stare dentro il vissuto della gente, parlare ai giovani ma anche al Veneto che produce che sta guardando ad un futuro di transizione ecologica. In una regione iper cementificata come la nostra dobbiamo saper proporre un modello di sviluppo sostenibile e proiettato al futuro e alle nuove opportunità offerte proprio dalle risorse che ci arrivano dall'Europa. Per fare tutto questo il Pd deve affrontare un percorso di rigenerazione a medio lungo termine anche della propria classe dirigente. Possiamo vincere quando lo schema è largo e il Pd svolge una funzione di perno e di locomotiva intorno ad una candidatura, tenendo insieme anche pezzi della società civile che in ambito amministrativo sono disposti a sostenere le nostre proposte".

Ma non è la Lega che in questi anni è riuscita a far coesistere realtà diverse sotto la stessa bandiera?

"Infatti, sarebbe la vocazione del Pd invece per paradosso lo ha fatto la Lega. Ma ormai penso che in quel partito sia imminente la frattura, come una faglia sotterranea che prima o poi sprigiona la sua energia. Arriverà il punto di rottura tra chi strizza l'occhio alle destre sovraniste e la parte più moderata che ha un approccio più pragmatico".

Intanto il gruppo consiliare del Pd ha inserito il leone marciano nel proprio logo. Che ne pensa?

"E' una scelta che approvo, perché il nostro statuto prevede che ogni ambito territoriale si determini con le sue specificità. Il leone marciano non è di una parte politica ma di tutti, anche se da solo il simbolo non basta. Dobbiamo fare una riflessione su come deve essere il Pd in Veneto, oggi chiamato a rappresentare chi decide di essere riformista, democratico e solidale, con uno sguardo all'Europa e al mondo. Il primo passo è avere una rappresentanza glocal, che sappia ragionare globalmente e agire localmente".

Nicola Stievano

Lega. L'analisi del voto alle amministrative

Stefani guarda al 2022: "La Lega è una e salda, conquisteremo le grandi città"

Ventuno nuovi sindaci, quasi un centinaio di nuovi amministratori, otto primi cittadini su otto riconfermati dalle urne il 3 e 4 ottobre scorsi. È un bilancio decisamente positivo quello tracciato dall'onorevole Alberto Stefani, coordinatore della Lega del Veneto all'indomani dell'ultima tornata elettorale. Un partito che sta già scaldando i motori in vista dei prossimi appuntamenti tra cui le elezioni amministrative che, nel 2022, vedranno al voto grandi città tra cui Padova e Verona.

Il Veneto è una delle regioni in cui la Lega, alle ultime amministrative, ha registrato risultati importanti e lusinghieri a partire dai numeri.

"Abbiamo vinto in tutti i Comuni – afferma con soddisfazione il coordinatore Stefani –. Siamo risultati primi in tutti i Comuni piccoli e grandi con risultati storici, toccando l'80 per cento a Cittadella, superando abbondantemente il 65 per cento a Montebelluna, conquistando Oderzo al primo turno. Storica la vittoria di Chioggia, dove per la prima volta ha vinto il candidato sindaco della Lega e con la Lega saldamente primo partito. È stato il frutto di un grande lavoro, condotto a testa bassa sul territorio con i nostri militanti, ascoltando la gente".

A quanti attaccano sottolineando le divisioni interne al partito, Stefani replica senza mezzi termini: "La Lega è una. E questi risultati elettorali sono stati raggiunti isolando alcuni polemisti, che peraltro hanno dimostrato scarso peso elettorale decidendo di correre contro il partito".

Il coordinatore interviene sulle scadenze elettorali più attese: Padova e Verona "Abbiamo avviato i primi tavoli a più voci proprio perché è nostra intenzione mettere in campo i programmi e le candidature migliori. A Padova è al lavoro il Tavolo del Centrodestra: la città ha bisogno di voltare pagina e avere, finalmente dopo anni, una visione a lungo termine. L'amministrazione Giordani si è distinta per una forte caratterizzazione ideologica, pochi i progetti realizzati, tanti, invece, quelli fermi a riprova dell'immobilismo e di una visione pressoché assente riguardo al futuro della città. La Lega vuole per Padova la miglior squadra possibile, fatta di professionisti, persone capaci di mettere a disposizione competenze e specializzazioni, anche differenti, di altissimo livello. La città merita amministratori in grado di governare bene e, prima ancora, di pensare in grande, di

avere una prospettiva di grande e alto respiro almeno per i prossimi trent'anni, ciò che finora è mancato. Francesco Peghin è una figura civica di indiscusso spessore, un ottimo candidato ma, a oggi, non ha ancora sciolto la riserva".

Tra i temi sul tappeto la Lega ne ha già individuati alcuni da tempo all'ordine del giorno. "Accanto alle battaglie "storiche" della Lega su sicurezza, lotta al degrado e allo spaccio, ce ne saranno molte altre sulle quali sono gli stessi cittadini a sollecitarci, a fermarci per strada chiedendo soluzioni e non promesse. Ripartiremo dai quartieri, ascolteremo la voce di chi vive in zone troppo a lungo considerate, e trattate, come periferie. I quartieri rappresentano, invece, il cuore pulsante della città, sono tra le aree più densamente popolate dove riscontriamo ogni giorno la maggiore necessità di ascolto".

Stefani interviene, poi, sulla partita Verona, in vista del test elettorale per il quale si rincorrono i nomi dell'attuale sindaco Federico Sboarina e dell'ex Flavio Tosi, ma in corsa ci sarebbero anche altri nomi. "Nella città scaligera la competizione elettorale è come un rigore da calciare a porta vuota – afferma il coordinatore regionale –: siamo al lavoro per un centrodestra unito e, ancor più, per un centrodestra vincente già al primo turno. Forti di questa convinzione, stiamo operando per coagulare, intorno a figure di spicco, questa larga coesione e convergenza". La forza della Lega? "La concretezza, i fatti più delle parole, l'ascolto, lo stare tra la gente più che nei palazzi".

Nicoletta Masetto

Economia. Da un primo bilancio del 2021 alle dinamiche dei prezzi: parla il direttore Emanuele Mazzaro

Ripartenza al Mercato Ittico di Chioggia "Il nostro pescato apprezzato per qualità"

Il Mercato Ittico all'ingrosso di Chioggia non ha bisogno di grandi presentazioni. Già molto conosciuto in tutto il Veneto, è infatti in questo luogo che transita una buona parte del pesce che finisce nelle tavole dei consumatori del nord Italia. La città, forte di una marineria tra le più consistenti e attrezzate dell'Alto Adriatico, è intimamente legata a questa eccellenza che, oltre ad essere un vanto per i cittadini, "fa da traino" per l'economia locale. Abbiamo intervistato il suo direttore, l'avvocato Emanuele Mazzaro.

Emanuele Mazzaro

Anche se siamo un po' in anticipo, è possibile fare un sommario bilancio di come è andato l'anno 2021 per il Mercato Ittico?

"Il 2021 è stato sicuramente un anno difficile per tutto il settore ittico e per la pesca in generale. La progressiva uscita dalla pandemia sta facendo registrare dati positivi sul consumo e la vendita di pesce su scala europea, ma i problemi da risolvere sono ancora numerosi e complessi. In generale, però, il clima è positivo e la marineria di Chioggia – dopo il tradizionale fermo pesca biologico – è ritornata in piena attività, offrendo un prodotto eccezionale che in molti, anche all'estero, ci invidiano".

Esiste qualche progetto o aspetto specifico sul quale c'è l'intenzione di puntare per migliorare ulteriormente l'offerta?

"Abbiamo in cantiere un ventaglio di progetti ambiziosi relativi al nostro brand che si sta affermando non solo su scala nazionale. Il pescato dell'alto Adriatico viene percepito dal consumatore e da tutta la filiera ho.re.ca. come un prodotto di primissima qualità e la nostra persistente attività di comunicazione digitale e mediatica sta svolgendo la funzione di catalizzatore d'interessi anche della Gdo grande distribuzione. Sulla scia delle nostre campagne di comunicazione sono nate iniziative di promozione del nostro pescato nei reparti del fresco o freschissimo di più catene di ipermercati. Da questo punto di vista è fondamentale perseverare nella promozione della pesca di Chioggia e più in generale in Veneto".

"Riforniamo mercati ittici come quello all'ingrosso di Milano, ma anche in Spagna, Germania ed Europa dell'Est. Ai nostri pescatori sta a cuore la salute del mare"

Ci può spiegare quali sono le dinamiche che legano il prezzo del pesce all'ingrosso con quello del mercato al minuto?

"I meccanismi di definizione del prezzo del prodotto ittico sono legati ad alcune variabili che dipendono solo marginalmente dalla catena di produzione. Ci spaventa molto in questo momento lo scenario di aumenti generalizzati e spropositati del costo dell'energia. I pescherecci utilizzano ancora il gasolio e solo per un'uscita di pesca (che non sempre va a buon fine) un armatore può spendere anche 1500/2000 euro. Poi c'è la questione relativa alla domanda che pur essendo in crescita, è sempre soggetta alla mutazione di mode, abitudini alimentari e quantità di prodotto sul mercato. I pescatori non sono come gli agricoltori che seminano un campo a fagioli e raccolgono fagioli, nella rete un giorno puoi trovare sgombri, un altro sardine, un altro chissà".

Dove arriva prevalentemente il pescato nostrano?

"Il nostro pescato fa anche dei viaggi molto lunghi. Noi riforniamo anche altri mercati ittici come quello all'ingrosso di Milano, che pur essendo dimensionalmente più grande del nostro, tratta anche fiori, carni, verdure e non ha ovviamente una flotta di pescherecci. Quotidianamente arrivano tir da Spagna e spesso anche da Germania ed Est Europa a fare il pieno di pesce azzurro sulle nostre banchine".

Il settore tutto è sicuramente in fermento. Cosa non piace ai pescatori locali delle norme europee di settore?

"Il mondo della pesca nella sua globalità sta subendo un attacco manifesto e non solo dal punto di vista delle norme restrittive messe in campo dalle istituzioni comunitarie, ma, da un punto di vista quasi esclusivamente ideologico. Sta crescendo una sorta di moda da parte di alcuni creatori di contenuti a livello mondiale (a partire dall'uscita di Seaspiracy il discusso docufilm di Netflix) di mettere alla berlina e criminalizzare un intero comparto economico che poi è anche strategico dal punto di vista sociale, storico e simbolico. La riduzione dello sforzo della pesca nei nostri mari così com'è stato prospettato a stretto giro comporterebbe una vera catastrofe sociale con migliaia di posti di lavoro persi e una catena di effetti negativi a cascata nei nostri territori. Solo il distretto ittico di Rovigo e Chioggia fattura quasi 1 miliardo di euro per capirci… Quando si parla di pesca sostenibile deve essere tenuta in debito conto tutte le variabili, non solo quelle che fanno comodo per partito preso. I nostri pescatori poi assolvono ogni giorno un ruolo fondamentale per gli ecosistemi marini: per noi sono i veri e propri Custodi dell'Adriatico. Se ci sono persone a cui sta a cuore sinceramente la salute del mare sono di certo i pescatori".

Luca Rapacciuolo

Maestro artigiano e botteghe scuola

Da un lato le azioni di promozione della figura del "Maestro artigiano", dall'altra l'istituzione delle "Botteghe scuola" rivolte sia ad artigiani che aspirano al titolo di Maestro artigiano, sia agli aspiranti artigiani che potranno beneficiare di un'esperienza di tirocinio finalizzata a favorire il loro inserimento nel settore. Prende il via così il progetto a valenza regionale che punta a definire, come prima sperimentazione, le modalità di svolgimento di percorsi formativi, finalizzati all'acquisizione dei requisiti minimi per l'attribuzione del titolo di Maestro artigiano e a realizzare esperienze di tirocinio presso le Botteghe scuola. "L'artigianato è uno dei settori che dimostrano maggiore necessità di figure professionali qualificate – commenta l'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan -. I maestri artigiani saranno formati per diventare perni dell'evoluzione di un settore essenziale per l'economia regionale, anche in chiave turistica e di valorizzazione delle tipicità". "Questa iniziativa rientra tra quelle previste dalla Legge regionale sull'artigianato – aggiunge Roberto Marcato, assessore allo sviluppo economico -. Solo attraverso la valorizzazione delle professioni che rappresentano le radici del nostro modello economico veneto possiamo offrire al sistema dell'artigianato regionale la via per rinnovarsi ed evolvere in un mercato sempre più orientato alla qualità dei prodotti e dei servizi".

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb

giveemotions www.givemotions.it

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994·2022

Il dibattito. Proposta di legge del gruppo consiliare regionale di Forza Italia

"Un garante per i diritti delle persone anziane"

Venturini: "Un veneto su quattro ha più di 65 anni, dobbiamo affrontare la questione"
Zuin: "Necessaria una figura che si interessi e possa coordinare le azioni per la terza età"

Con una proposta di legge già depositata in consiglio, il gruppo Regionale di Forza Italia ha posto all'attenzione del dibattito il tema della presenza delle persone anziane all'interno della società e del Veneto in particolare, proponendo l'istituzione di una figura che ne tuteli i diritti.

"Attualmente in Veneto circa il 25% della popolazione ha più di 65 anni vale a dire oltre un milione di persone – spiega la capogruppo Elisa Venturini – Oggi l'aspettativa di vita è di 81 anni per gli uomini e 85 per le donne: la percentuale di over 80 è pari al 7% della popolazione. Le proiezioni al 2.050 vedono un aumento di questi dati: l'aspettativa di vita passerà per le donne a 90 anni e per gli uomini a 85, la proiezione è di avere il 14% dei veneti con almeno 80 anni.

A questo punto è indispensabile affrontare la questione perché c'è un grande lavoro da fare sotto il profilo sociale, sanitario ed economico, anche contando che le esigenze degli anziani del 2.021 sono diverse da quelle degli anziani del 1.980 e di conseguenza anche gli strumenti per soddisfare le esigenze delle persone devono essere diverse. Il suo compito sarà quello di vigilare sull'attuazione delle politiche regionali dirette agli anziani e di intervenire in caso di eventuali abusi".

Forza Italia, anche accogliendo le indicazioni dell'organizzazione Mondiale della Sanità che ha raccomandato di mettere al centro dell'azione politica la figura dell'anziano con un ruolo attivo, ha quindi deciso di proporre l'istituzione del garante.

"Le persone anziane sono le colonne della nostra società – ha aggiunto il coordinatore regionale Michele Zuin - sono quelle che hanno costruito il mondo di oggi, che hanno fondato la nostra società e le nostre città.

Tra loro ci sono persone che possono ancora essere molto utili, con la loro esperienza e con le loro competenze, e altre che invece sono in difficoltà ed hanno bisogno di aiuto.

In entrambi i casi, una figura che si interessi di questo mondo e sappia coordinare le attività rivolte alla popolazione anziana è assolutamente decisivo e direi anche lungimirante per programmare il futuro nel miglior modo possibile".

Elisa Venturini

"Subito risorse a favore di chi si prende cura di persone con disabilità"

"La Regione Veneto prenda esempio dalla Lombardia e stanzi risorse proprie a favore di interventi di supporto per i caregiver familiari che si mettono a disposizione di persone con disabilità grave o gravissima". Il portavoce dell'Opposizione in Consiglio regionale, Arturo Lorenzoni, e i consiglieri regionali Erika Baldin, Anna Maria Bigon, Cristina Guarda e Elena Ostanel hanno depositato una mozione denominata "La Giunta regionale si attivi a sostegno dei caregiver familiari". Ancora a marzo scorso, spiegano, la stessa Lombardia ha messo a bilancio oltre 10 milioni di euro a favore di questo particolare capitolo, così delicato soprattutto durante la pandemia. Tali risorse verranno erogate "una tantum" ai caregiver familiari, prioritariamente di persone con gravissima disabilità (70%) e disabilità grave (30%). "Si tratta di una buona pratica da imitare – spiegano i consiglieri – In tutto il Veneto sono interessati più di 100mila cittadini: ogni giorno, nel silenzio e nel nascondimento, si prendono cura dei loro famigliari arrivando a sollevare, almeno in parte, il Servizio Sanitario Nazionale da molte incombenze pratiche". Motivo per cui, puntualizzano, "serve subito un segnale forte a loro sostegno da parte dell'amministrazione regionale. Non le tradizionali pacche sulle spalle, ma fondi concreti che aiutino queste persone nello svolgimento delle diverse mansioni".

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

OTTOBRE 2021

laPiazza Salute

Ottobre rosa

Le strategie migliori contro il tumore al seno

"Sul tumore al seno non possiamo permetterci di abbassare la guardia. Solo nel 2021 si stimano oltre 55.000 nuove diagnosi, un numero impressionante che l'emergenza Covid non ha fatto che aggravare: troppi gli screening saltati, le terapie, gli interventi e i controlli rimandati. Per questo, come Lilt, oggi più che mai siamo attivi sul territorio attraverso le nostre associazioni provinciali per supportare concretamente le donne, garantendo informazione, servizi ambulatoriali, assistenza tanto a chi sta lottando contro la malattia, quanto a chi mette in pratica i principi della prevenzione e della diagnosi precoce: la prima arma per difendere la nostra salute". Sono le parole con cui Francesco Schiuttulli, presidente Lilt Nazionale, ha presentato la campagna Nastro Rosa Lilt for Women" a fine settembre, in occasione dell'avvio dell'edizione 2021 di Ottobre rosa.

Prosegue alla pag. seguente

Medici fisiatri e strutture riabilitative, verso una rete Ospedale-Territorio

a pag 36

L'importanza della vaccinazione anti Covid in gravidanza

a pag 37

Ambienti chiusi, con mascherine e ricambio d'aria il rischio di trasmissione è basso

a pag 38

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb
giveemotions
www.givemotions.it

Medici fisiatri e strutture riabilitative, verso una rete Ospedale-Territorio

Riabilitazione, la pressione del Long Covid porta a ridisegnare le risposte del pubblico e del privato

Pazienti diversi, da affrontare ciascuno con modalità pertinenti, mettendo a sistema tutte le competenze a disposizione e tutte i servizi che possono favorire la riabilitazione. E questo va fatto in un momento storico in cui la carenza di medici e di personale specializzato pesa fortemente anche nell'ambito della riabilitazione.

"L'obiettivo è la migliore organizzazione del Dipartimento di Riabilitazione Ospedale-Territorio. Significa che siamo impegnati a costruire la più piena efficienza della rete che mette insieme i medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, terapisti occupazionali, ma anche gli Ospedali pubblici e quelli privati accreditati, e gli ambulatori sul territorio, e le strutture ambulatoriali private accreditate. Portiamo nel territorio dell'Ulss 3 Serenissima i principi ispiratori del Piano Nazionale di Indirizzo della Riabilitazione che nella regione Veneto sta dando vita ad un potente sistema di percorsi di diagnosi, di cura e, appunto, di riabilitazione".

L'organizzazione in una rete di tutte le risorse a disposizione è il compito che il direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima Edgardo Contato ha affidato a Stefano Bargellesi, "Specialista fisiatra di grande esperienza – lo presenta Massimo Zuin, direttore generale dei Servizi sociosanitari – E' stato direttore della Medicina Fisica e Riabilitativa all'Ospedale di Treviso, e prima ancora a Motta di Livenza".

Anche il Covid-19, con le conseguenze che i pazienti gravi portano con loro a lungo dopo il ricovero nei reparti per acuti, impegna a fondo i medici fisiatri e le strutture riabilitative. "E' diventata molto impegnativa, per chi opera nell'ambito della riabilitazione - sottolinea lo stesso Bargellesi - la gestione dei pazienti che colpiti dal virus. Quelli che sono stati malati in forme gravi, in particolare, portano con loro tutta una serie di menomazioni, che sono sì respiratorie, ma anche cardiologiche, neuromotorie, neurocognitive. Il paziente che ha subito in forma grave la malattia del momento diventa un nuovo soggetto a cui occorre dedicarsi. Nell'Ulss 3 Serenissima lo stiamo facendo attraverso gli ambulatori Long Covid, realtà che operano con successo sia nell'Ospedale di Dolo che nell'Ospedale HUB dell'Angelo. Questi ambulatori, che continuano a seguire pazienti dimessi da mesi ma che portano ancora appunto le conseguenze della malattia acuta, pongono la nostra Ulss in prima linea nella gestione di questo ambito particolare della riabilitazione, e sono un esempio della più corretta interazione tra Ospedali e territorio".

Nominato Direttore della Fisiatria per tutto il territorio del Veneziano e del Miranese, al centro dell'attenzione del Primario Bargellesi ci sono i pazienti che vivono una condizione di disabilità spesso temporanea, oltre ai pazienti post-Covid, anche la persona che ha avuto un ictus e che ha superato la fase acuta, chi porta le conseguenze di un grave trauma midollare, o di una patologia cardiaca, o di un importante intervento ortopedico, per fare alcuni esempi.

"Sono affidati a noi persone che hanno prospettive di miglioramento della loro menomazione, ma anche quelle che vivono una situazione di disabilità inemendabile, destinata quindi a non essere mai superata, sulle quali il nostro lavoro tende a ridurre per quanto possibile le conseguenze di questa disabilità. Ancora, vengono affidati a noi sia i pazienti che sono degenti nei reparti per acuti delle varie strutture ospedaliere, sia quelli che sul territorio, usufruiscono di cure riabilitative negli ambulatori, nei centri servizi per anziani e per disabili, nei centri extraospedalieri di riabilitazione intensiva e anche al loro domicilio".

L'Ulss 3 Serenissima affida allo specialista Stefano Bargellesi la riorganizzazione nel Veneziano

Anche il Covid 19, con le conseguenze che i pazienti gravi portano con loro a lungo dopo il ricovero nei reparti per acuti, ha impegnato ulteriormente medici e strutture

Ottobre rosa

Le strategie migliori contro il tumore al seno

E il primo gesto per difendersi, fin da giovani, dal tumore al seno è la diagnosi precoce. E quindi, quando si tratta di prevenire il cancro al seno, conoscere il proprio corpo, i segnali che manda (e anche quelli che non manda) è fondamentale per la diagnosi precoce. È bene cominciare sin da giovani: c'è una prevenzione giusta per ogni età. La prevenzione dà un vantaggio fondamentale sul cancro: lo anticipa sul tempo. Perché questo accada bisogna essere previdenti, consapevoli, attente e, soprattutto, serene. Anche osservare poche buone abitudini di vita può essere utile per proteggersi: mangiare in maniera equilibrata, evitare il fumo e l'alcol, fare attività fisica, sottoporsi agli esami per la diagnosi precoce, eseguire frequentemente l'autovalutazione del seno. Con la pandemia, la prevenzione oncologica è stata messa in secondo piano: è importante che ritrovi il suo ruolo da protagonista. L'impegno per rendere guaribile il cancro al seno, attualmente intorno all'80% a cinque anni dal trattamento, deve proseguire con ancora maggiore energia.

Sono diversi i fattori che incidono sullo sviluppo del cancro al seno: alcuni si possiamo tenere sotto controllo, altri non dipendono da noi. E comunque la prevenzione è un grande alleato, in ogni caso.

PREVENZIONE PRIMARIA

Con la prevenzione primaria possiamo individuare e, quando possibile, rimuovere le cause che possono contribuire allo sviluppo di un tumore, quelli che vengono di solito chiamati "fattori di rischio".

I principali fattori di rischio non modificabili sono l'età, la storia riproduttiva della donna, la familiarità per tumore al seno e/o ovaio, neoplasie e trattamenti pregressi, mutazioni di specifici geni. La buona notizia è che ci sono altri fattori di rischio che sono modificabili: se vengono rimossi dalla nostra vita, possono nettamente ridurre il rischio di sviluppare il tumore al seno. La terapia ormonale sostitutiva, ad esempio, rientra fra questi fattori di rischio modificabili per le donne in menopausa. Anche l'obesità può contribuire ad aumentare il rischio di sviluppare il cancro al seno, per questo è fondamentale fare attenzione anche al proprio stile di vita: una scorretta alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol possono avere un impatto negativo sulla prevenzione del cancro ma anche sulla nostra salute in generale.

Per una prevenzione quotidiana è quindi importante seguire uno stile di vita sano.

PREVENZIONE SECONDARIA

I fattori di rischio che non possiamo tenere sotto controllo richiedono una efficace strategia di azione, tutta basata sulla prevenzione secondaria. La prevenzione secondaria ha l'obiettivo di ottenere la diagnosi il più precocemente possibile. La scoperta del tumore (in genere con la mammografia e l'ecografia) nella sua fase iniziale permette terapie chirurgiche meno aggressive, con maggiori possibilità di guarigione. Oggi costituisce l'arma vincente nella lotta al cancro della mammella, che può essere curato nella maggior parte dei casi diagnosticati precocemente.

È importante scoprire il tumore al suo inizio. La probabilità di guarigione per tumori che misurano meno di un centimetro è di oltre il 90%. Gli interventi sono sempre conservativi e non procurano seri danni estetici alla donna.

LE BUONE REGOLE PER LA DIAGNOSI PRECOCE

La prima buona regola di prevenzione è sicuramente la visita annuale ginecologica. Ogni donna dovrebbe inserire nella propria agenda questo appuntamento non rimandabile. È proprio la visita con lo specialista che, a partire dal proprio caso individuale, permette di avere certezze rispetto agli esami e ai controlli da effettuare periodicamente per la diagnosi precoce. Inoltre, ogni donna dovrebbe mettersi un appunto sul calendario per dedicarsi, almeno una volta al mese, all'autovalutazione del seno. Ottobre è il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Lilt for Women – Nastro Rosa è l'iniziativa che invita tutte le donne a rivolgersi al numero verde Sos Lilt 800998877 per ricevere informazioni e prenotare una visita senologica gratuita presso il più vicino ambulatorio Lilt aderente. (Dal sito della pagina Facebook nazionale Lilt)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb
giveemotions www.givemotions.it

Il dottor Enrico Busato, primario di Ginecologia ed Ostetricia dell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso, risponde alle domande più frequenti

L'importanza della vaccinazione anti Covid in gravidanza

Un video realizzato dall'Ulss 2 Marca Trevigiana, nel contesto di una campagna di informazione e sensibilizzazione più ampia, per rassicurare le mamme in attesa o che stanno allattando

"Ho visto gli effetti del Covid 19 su neomamme e neonati e, per questo, consiglio vivamente la vaccinazione". Sono le parole del dottor Enrico Busato, primario di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso, a conclusione di un video di sensibilizzazione sull'efficacia e la sicurezza della vaccinazione anti Covid anche in periodo di gravidanza e durante l'allattamento. Molte donne temono possibili effetti avversi, non tanto su se stesse, quanto piuttosto sui loro neonati. Molte sono le domande che si pongono e a cui cercano risposta per essere rassicurate.

"Vaccinarsi contro il Covid è sicuro sia per le future mamme che per il bambino che portano in grembo", ripete più volte lo specialista in questo appello #vacciniamoci rivolto nel mese di ottobre in particolar modo alle mamme in dolce attesa, per la protezione di loro stesse e dei propri bambini.

Perché questo pressante appello in questo momento?

"Abbiamo avuto – risponde il dottor Busato – un numero di gravide positive in questo ultimo mese che rappresenta un terzo di tutte le donne che, invece, abbiamo avuto nella precedente ondata. Ciò è dovuto al fatto che la nuova variante Delta ha un tasso di diffusione più altro rispetto alla variante precedente e anche gli effetti, colpendo donne più giovani, sono più gravi. In questo periodo, abbiamo avuto ricoveri di mamme in gravidanza in Neurologia, Malattie infettive ma anche in Rianimazione".

Il dottor Busato nel video diffuso dall'Ulss 2 risponde alle domande più ricorrenti.

La prima di queste senz'altro è relativa al periodo della gravidanza in cui è consigliato vaccinarsi.

"La vaccinazione – specifica il primario – può essere effettuata in qualsiasi periodo della gravidanza. In alcune circostanze, magari, è preferibile evitare il primo trimestre ma questa è una scelta che si fa col medico al momento della vaccinazione, che può essere rimandata al secondo trimestre per evitare alcune possibili complicanze in donne a rischio per determinate patologie".

Possono fare la vaccinazione anche le neomamme che stanno allattando?

"Anche durante l'allattamento – è la risposta del dottor Busato – la vaccinazione è consigliata, anzi è importante perché, oltre a proteggere la mamma, sappiamo che vi è un passaggio nel latte materno che garantisce quindi una protezione, anche se minima, al neonato. E' logico che la vaccinazione durante la gravidanza ha i suoi risultati migliori, perché al bambino passeranno poi gli anticorpi che lo proteggono durante tutto il periodo in cui può venire eventualmente in contatto con una persona affetta da Covid 19. Sappiamo comunque che non è necessario interrompere l'allattamento in caso di vaccinazione della mamma. La mamma che fa la vaccinazione può continuare tranquillamente ad allattare".

C'è una correlazione tra vaccino anti Covid e sterilità?

"Su questo siamo molto tranquilli e sicuri: non è vero che il vaccino determina una riduzione della fertilità. Tutti i dati a nostra disposizione ci dicono che non c'è stata nessuna riduzione della fertilità nelle donne che hanno effettuato il vaccino. Anzi, sappiamo che molte mamme lo hanno fatto nel periodo preconcezionale ed hanno avuto una tranquilla gravidanza".

Sotto il dottor Enrico Busato

"Punto rosa" all'Ulss 2, per informare le donne in gravidanza sulla vaccinazione contro il Covid

Mettere a disposizione delle donne in gravidanza Punti informativi sulla vaccinazione contro il Covid in ogni Distretto: questo l'obiettivo dell'iniziativa dell'Ulss 2 e che ha esordito a fine settembre, con l'attivazione del "Punto rosa" al Centro vaccinale di Villorba.

"Il Punto rosa ospiterà un ginecologo che farà consulenza, e anamnesi, alle future mamme spiegando l'importanza della vaccinazione contro il Covid, per la protezione di sé stesse e del nascituro – spiega il primario del reparto di Ostetricia-Ginecologia del Ca' Foncello, Enrico Busato -. Saremo a disposizione per rispondere a tutti i possibili dubbi che nel caso delle donne in gravidanze riguardano, nella maggior parte dei casi, il bimbo che portano in grembo. A tutte loro posso assicurare che la vaccinazione è estremamente importante e sicura: il recente ricovero di tre donne incinte all'ospedale di Treviso, una delle quali purtroppo in Terapia intensiva, ha confermato come gli effetti del Covid possano essere molto gravi, sia per le future mamme che per i bimbi per cui il mio invito non può che essere alla vaccinazione".

Il "Punto rosa" all'ex Maber sarà attivo ogni mercoledì dalle 15.00 alle 19.00.

"Oltre al box dedicato nel Vax Point di Villorba attiveremo, negli altri due Distretti, canali informativi dedicati con i reparti di Ostetricia dell'ospedale di Montebelluna per l'ex Ulss 8 e con il nosocomio di Conegliano per l'ex Ulss 7 – spiega il direttore generale, Francesco Benazzi -. A Montebelluna le donne in gravidanza potranno inviare una mail con tutti gli eventuali quesiti a ostetriche.montebelluna@aulss2.veneto.it o telefonare il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 al n. 0423.611660.

A Conegliano, invece, il Punto informativo per le gestanti sarà attivo tutti i giorni dalle 15.00 alle 17.00, contattando lo 0438.663128".

La ricerca. A fine 2020, durante la massima diffusione della seconda ondata di pandemia in Italia

Ambienti chiusi, con mascherine e ricambio d'aria il rischio di trasmissione è molto basso

E' stata analizzata la concentrazione delle particelle virali nell'aria in diversi ambienti di comunità operativi anche durante le restrizioni

Con mascherina, distanziamento e ricambio d'aria, nei luoghi pubblici al chiuso il rischio di trasmissione in aria del Covid è risultato inferiore al minimo rilevabile. Lo evidenzia uno studio condotto per la prima volta in Italia, dagli Istituti di Scienze dell'atmosfera e del clima e di Scienze polari del Cnr, Università Ca' Foscari Venezia e Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata, pubblicato su Environmental Science and Pollution Research.

LE MISURE ADOTTATE

La rapida diffusione del Covid-19 nell'autunno 2020 durante la seconda ondata della pandemia ha portato all'introduzione di specifiche misure restrittive a carattere regionale basate sulla classificazione del rischio con una scala di colori. Per una definizione più precisa possibile del rischio, è estremamente importante rispondere agli interrogativi sul ruolo della trasmissione in aria (detta airborne) in specifici ambienti di comunità al chiuso, come supermercati, ristoranti, mezzi pubblici.

"Il ruolo della trasmissione airborne dipende da diverse variabili tra cui la concentrazione delle particelle virali, che è stata studiata principalmente in ambienti ospedalieri o destinati alla cura dei pazienti Covid-19", spiega Daniele Contini dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isac) di Lecce. "Tuttavia, i dati riguardanti gli ambienti di comunità pubblici al chiuso sono ancora scarsi; per questo, e per la complessità dell'argomento, abbiamo condotto uno studio specifico in diverse città italiane".

LA RICERCA

La ricerca, che si è svolta tra novembre e dicembre del 2020, durante la massima diffusione della seconda ondata di pandemia in Italia, ha analizzato la concentrazione delle particelle virali nell'aria in diversi ambienti di comunità operativi anche durante le restrizioni: la stazione ferroviaria di Mestre e due supermercati nell'area metropolitana di Venezia; la mensa Cnr dell'area della ricerca di Bologna; un centro commerciale, una farmacia, ed un salone di parrucchiere a Lecce. I dati raccolti hanno quindi interessato aree del Paese con diffusione del virus e condizioni atmosferiche significativamente diverse. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Environmental Science and Pollution Research, a firma, oltre che del Cnr-Isac, dell'Istituto di scienze polari del Cnr, dell'Università Ca' Foscari Venezia e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e della Basilicata (Izspb).

"La presenza del virus nei campioni di aerosol è stata verificata raccogliendo particolato atmosferico, PM10 e polveri totali sospese, e determinando la presenza del materiale genetico (RNA) del Sars-CoV-2 con tecniche avanzate di laboratorio" prosegue Contini. "Tutti i campioni raccolti sono risultati negativi e non sono state osservate differenze relative a orari di apertura, presenza di persone e chiusura degli ambienti. Questo significa che il virus è assente o in concentrazione inferiore alla rilevabilità e conferma come, con le limitazioni osservate (distanziamento fisico, contingentamento degli ingressi ed uso delle mascherine), la probabilità di contagio airborne appare molto bassa".

"I risultati delle misure sono compatibili con i risultati delle simulazioni svolte tenendo conto della situazione epidemiologica nelle diverse aree di studio e che ha evidenziato il ruolo importante della ventilazione negli ambienti indoor e dell'utilizzo delle mascherine nel ridurre i rischi di trasmissione in aria del virus", precisa Franco Belosi, Cnr-Isac. "Ciò rafforza l'importanza di osservare negli ambienti chiusi le norme su mascherine, distanziamento e controlli, incrementando quanto possibile, la ventilazione".

"Un rischio maggiore potrebbe infatti verificarsi in ambienti indoor ventilati più scarsamente, dove le goccioline respiratorie possono rimanere in sospensione per tempi più lunghi e depositarsi sulle superfici, incrementando la possibilità di contaminazione per contatto indiretto (mediato dalle superfici) rispetto al contatto diretto tra gli individui", conferma Andrea Gambaro docente Università Ca' Foscari Venezia. "Lo studio suggerisce anche l'importanza di sviluppare un protocollo standard per la valutazione della presenza del Sars-CoV-2 in aria, per migliorare i limiti di rilevabilità e omogeneizzare i risultati di studi diversi" conclude Giovanna La Salandra, della Struttura ricerca e sviluppo scientifico dell'Izspb.

Funghi, i consigli utili per chi li raccoglie nei boschi

Consumare solo funghi controllati da un vero micologo (e diffidare dagli esperti improvvisati); consumarli in quantità moderate, solo in perfetto stato di conservazione e ben cotti; non somministrarli ai bambini né alle donne gravide; sbollentarli prima del congelamento e consumarli entro 6 mesi; non consumare funghi raccolti lungo le strade o vicino a centri industriali; non regalare i funghi raccolti se non controllati; nei funghi sott'olio si può sviluppare la tossina del botulino.

Sono le buone regole che il Ministero della Salute ha messo a punto per gli appassionati della raccolta di funghi, nella stagione che ha preso il via, quest'anno anche in anticipo a causa delle abbondanti piogge, e che proseguirà fino ad autunno inoltrato.

Le raccomandazioni sono varie, per evitare i pericoli legati ai rischi di intossicazioni o avvelenamenti, ma il più importante è quello di far analizzare i funghi raccolti da un ispettore micologo dell'Asl della zona, un servizio peraltro che viene fornito gratuitamente.

Il pericolo di prendere per buone delle varietà che, al contrario, possono causare avvelenamento o intossicazioni alimentari non è così raro, soprattutto per coloro che sono occasionali raccoglitori di funghi. Per avere la certezza della commestibilità di quanto si è raccolto, dunque, è necessario rivolgersi a dei professionisti dell'ispettorato micologico che esegue quotidianamente perizie e controlli.

Pertanto è assolutamente necessario evitare di mangiare funghi di cui non si conosce la provenienza. L'errore più frequente è quello di confondere specie di funghi commestibili con i loro "sosia" velenosi. Altro errore in cui si incappa frequentemente è quello di consumare funghi commestibili ma in stato di avanzata maturazione, marcescenti o infestati da parassiti o muffe. C'è poi la tendenza a dare retta alle credenze popolari, che a volte sono solo false leggende. Ad esempio è falso credere che i funghi che crescono sui ceppi e cui tronchi di alberi vivi siano tutti buoni, così come è altrettanto falso pensare che i funghi dei nostri prati non siano mai velenosi. E' bene dunque evitare di affidarsi a queste prassi e far controllare i funghi raccolti. Come fare? Intanto conservando i funghi in adeguati contenitori, quindi procedendo ai controlli al più presto possibile. I funghi vanno portati completi, così come sono stati raccolti, senza prima aver provveduto alla toelettatura e all'esportazione di parti che possono essere utili all'identificazione e va portata tutta la quantità raccolta per evitare errori di identificazione di specie simili.

In caso di sospetto avvelenamento, tuttavia, o di disturbi che insorgono dopo aver consumato dei funghi è bene recarsi immediatamente al più vicino Pronto soccorso, evitando terapie o manovre autonome. E' bene, se possibile, portare con sé residui dei funghi utilizzati.

Questa la sintesi delle buone abitudini da osservare del Dipartimento di prevenzione dell'Ulss 6 Euganea.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

OTTOBRE 2021

laPiazza Pet

Rubrica a cura di Sara Busato

Passeggiare in autunno con il cane anche quando piove e fa freddo

Non tutti i nostri amici a quattro zampe reagiscono allo stesso modo di fronte alla pioggia o al terreno bagnato, qualche consiglio per un'uscita senza pensieri e un rientro sereno

La passeggiata giornaliera è un momento di svago per l'animale e di relax per il suo padrone. L'autunno è arrivato, l'aria si rinfresca e le piogge sono più frequenti! Ma con condizioni meteorologiche avverse, camminare all'aria aperta diventa più una costrizione che un piacere.

Non tutti i cani reagiscono in maniera uguale alla pioggia. Ci sono quelli che amano rotolarsi in una pozzanghera e bagnarsi sotto la pioggia e quelli che al contrario, quando si varca la soglia di casa percepiamo un'espressione di disappunto. Le motivazioni possono essere diverse: dal fastidio del pelo bagnato, alla paura dei temporali o dall'età del nostro amico a quattro zampe. In questo ultimo caso è opportuno uscire quando la pioggia diventa più leggera e portare il cane nel suo parco preferito o nel suo percorso quotidiano, trasformando così questa situazione di stress in un momento piacevole e familiare.

I cani sono ben attrezzati per affrontare il freddo, la pioggia, la neve. La miglior difesa contro il freddo non sta solo nel pelo, ma anche in un'alimentazione adeguata. Per i cani a pelo raso o cani anziani che possono avere freddo, o subire gli sbalzi di temperatura, l'ideale è coprirli con un impermeabile. Esistono in commercio diversi indumenti per cani waterproof e resistenti al vento. La cosa importante è lasciare la libertà di movimento, che sia traspirante, che tenga caldo e, infine, che sia adatto e comodo per le caratteristiche del cane.

Anche scegliere il posto giusto dove trascorrere il proprio tempo all'area aperta, può aiutarci anche nelle giornate di pioggia autunnali. Evitare ovviamente i campi e i prati con la fanghiglia altrimenti ripulire il cane diventerà un'impresa. L'ideale sarebbe trovare un luogo alberato così che i rami e le foglie possano filtrare il cadere della pioggia e riparare un po' il tragitto.

Dopo una passeggiata sotto la pioggia è importante asciugare il nostro cane, con particolare attenzione alla coda, alla pancia e controllando bene che i cuscinetti siano asciutti per evitare l'eventuale formazione di funghi. Meglio asciugare il pelo del cane con un asciugamano e poi eventualmente, in caso di necessità, ricorrere al phon, ma è sconsigliato usarlo troppo spesso per evitare di seccare il pelo del cane.

Durante la stagione autunnale si tende a ridurre la permanenza all'aria aperta, così come la durata delle uscite con il proprio cane solitamente si riduce. Seppur questo cambiamento delle ruotine quotidiane possa essere giustificabile, non dobbiamo dimenticare che i nostri animali continuano ad avere bisogno di una quota di attenzioni; è importante quindi dedicar loro parte del nostro tempo, regalare dei momenti di gioco, in modo che lo svago fuori casa durante la stagione calda, possa viverlo anche all'interno con la stagione autunnale.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it · La Piazza Web · lapiazzaweb.it · @lapiazzaweb

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

giveemotions
www.givemotions.it

Il vademecum. I primi freddi possono provocare degli squilibri fisici ed emotivi da evitare

È iniziato l'autunno. Come preparare cani e gatti al cambio di stagione

Anche le abitudini alimentari cambiano: servono più calorie e l'appetito aumenta, i pasti pertanto devono essere adeguati, anche in base allo stile di vita degli animali

Autunno stagione di passaggio che ci traghetta tra le alte temperature estive e il freddo intenso invernale. Un passaggio che può avere delle conseguenze sul nostro fisico e anche su quello dei nostri animali domestici. Con l'arrivo di questa stagione, infatti, le basse temperature e i primi freddi possono avere un impatto molto significativo non solo su di noi, ma anche sui nostri amici a quattro zampe provocando anche squilibri fisici ed emotivi. È importante anche in questo periodo dell'anno tenere in considerazione alcuni aspetti, per aiutare il cane ed il gatto a rimanere in salute.

In previsione del freddo dell'inverno avviene il fenomeno della muta: il manto peloso degli animali domestici si rinnova, per affrontare al meglio le basse temperature. A differenza della muta primaverile, la perdita di pelo nella stagione autunnale comporta una minor quantità di pelo perso, perché gli animali si spogliano del manto estivo che è ben più leggero di quello invernale. La rimozione del manto in eccesso permetterà alla cute di ossigenarsi di più, facilitando la crescita di un mantello più forte. Prendersi cura del manto dei nostri animali consente anche di tenere la casa pulita, evitando l'accumulo di peli negli spazi domestici. Un consiglio valido sempre, ma da tenere in considerazione maggiormente con l'arrivo dell'autunno, è quello di spazzolare un po' più spesso e più a fondo il nostro cane o gatto.

Un altro fenomeno molto importante da valutare con il cambio di stagione è la presenza di parassiti. Complice il calore dato dal riscaldamento domestico, i batteri tendono ad attaccare dentro casa; per questo motivo è importante non sottovalutare la protezione dei nostri amici a quattro zampe anche dopo il periodo estivo. Oltre ad usare prodotti specifici, gli come gli antiparassitari, è consigliato lavare tutto il corredo dei nostri pet: il lavaggio a 90° C. di cucce, copertine e giochi aiuta a prevenire i germi e a vivere in un ambiente pulito e sicuro. Per tutelare cani e gatti dalle malattie che pulci, zecche possono trasmettere è comunque importante difenderli tutti i mesi dell'anno e rivolgersi sempre al proprio veterinario per conoscere le migliori prassi da seguire.

In questo particolare momento dell'anno si modificano anche le abitudini alimentari di cane e gatto. L'alimentazione dei quattro zampe varia in base alla razza, all'età e alle abitudini, ma nonostante questo con l'arrivo dell'autunno tendono a consumare più calorie. Inoltre, con il freddo gli animali hanno più appetito di conseguenza anche i pasti devono adeguarsi al cambio di stagione. Per questo è consigliabile prevedere, anche con l'aiuto e i consigli del veterinario, alimenti che soddisfino il fabbisogno lipidico, vitaminico e proteico in maniera proporzionata.

Infine, lo stile di vita dei nostri animali è influenzato anche dai primi freddi e dalle giornate più corte. Nonostante l'arrivo di basse temperature è importante stare attenti alla loro salute fisica e mentale. Trascorrere molte ore in casa può portare sbalzi d'umore e depressione, inoltre è facile che i nostri animali prendano peso. È fondamentale assicurarsi che gli animali di casa non si impigriscano troppo.

Per farli divertite non bisogna rinunciare all' esercizio fisico, il gioco in casa o astenersi alle passeggiate in orari con temperature più miti. I primi freddi possono causare fastidi anche all'apparato respiratorio e intestinale che in alcuni casi sfociano anche in raffreddori, laringiti o bronchiti.

Tutti questi piccoli accorgimenti possono fare la differenza, ma non sempre riescono a evitare gli acciacchi della stagione fredda. In caso di problemi è consigliato evitare i rimedi fai da te e consultare il proprio veterinario di fiducia per una terapia mirata.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
23 Edizioni Locali.
Oltre **400.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

la Piazza
l'informazione locale a casa tua
28 anni CON VOI 1994-2022

giveemotions
www.givemotions.it

Cambio casa. Per i nostri amici è un'esperienza da gestire con la massima delicatezza e attenzione

Affrontare la novità del trasloco con gli animali domestici

Il trasloco rappresenta un momento particolare per la vita di una persona. Il tempo, le incombenze burocratiche e il costo sono i pensieri che comportano spesso stress e disagi. Anche gli animali domestici vivono questo periodo come un momento molto più pesante di quanto succeda a noi. Organizzare un trasferimento, quando in famiglia sono presenti cani o gatti, diventa un momento molto delicato che deve essere affrontato con una preparazione adeguata. Quando si cambia casa è fondamentale aiutare i nostri animali domestici, fidati compagni nella vita di ogni giorno, ad affrontare il nuovo habitat ricorrendo ad una serie di semplici strategie, affinché il trasloco non risulti stressante anche per loro.

I gatti odiano i cambiamenti, gli ambienti nuovi, la confusione. Sono animali molto territoriali e possono avere problemi ad accettare una nuova casa. Gran parte del loro senso di sicurezza e di adattamento, infatti, deriva dagli stimoli visivi e olfattivi familiari del proprio territorio. Ecco che il trasloco potrebbe richiedere qualche attenzione particolare. Possiamo individuare tre fasi, legate a prima, durante e dopo l'evento, da seguire per effettuare un trasferimento.

Come prima cosa se il nostro gatto non è abituato a stare nel trasportino, è necessario cominciare a farlo correttamente prima del trasloco. Una soluzione è quella di posizionare all'interno una coperta e del cibo a lui familiari in modo che riconosca la cosa come qualcosa di positivo e possa entrare senza paura. Un altro suggerimento è rendere divertente il momento dell'imballaggio degli oggetti di casa. Molti gatti amano giocare con le scatole; posizionarne in giro per casa in modo che possa vedere che quello che sta succedendo, potrebbe aiutare il nostro felino. Diversamente, se il gatto è abituato ad uscire fuori, qualche settimana prima del trasloco sarà necessario abituarlo a stare in casa. In generale è importante non stravolgere la routine del gatto e continuare a giocare con lui per tenerlo distratto fino al giorno dello spostamento.

Il momento è arrivato e il nostro amico a quattro zampe sarà terrorizzato dal trasporto di scatole e dal rumore. È importante trovare nella vecchia casa, una stanza sicura e riparata, l'ultima ad essere sgomberata, in cui posizionare le sue cose e un angolo dove possa andare a nascondersi, come ad esempio una scatola. È fondamentale che il gatto venga trasferito nella nuova casa quando il trasloco è concluso e tutti i mobili sono già stati posizionati. Infatti, l'arrivo in una casa piena di scatoloni e oggetti creerebbe ancora più confusione nella percezione del nuovo ambiente.

Il segreto è rendere il nuovo ambiente il più possibile riconoscibile e familiare. Mantenere un mobile vecchio e identificabile dal nostro animale, come, ad esempio, una sedia su cui amava dormire o farsi le unghie, un mobiletto su cui amava saltare, può aiutare ad ambientarsi più rapidamente. Rendere la nuova dimora il suo rifugio sicuro: preparare una nuova stanza; lasciare un posto dove nascondersi; mantenere il suo cibo preferito; cercare di mantenere invariata la routine. Un semplice consiglio è quello di strofinare un capo di vestiario sulla testa del gatto e passarlo sugli angoli del divano, sui bordi delle porte per distribuire i suoi feromoni in tutta la casa.

Il primo periodo in casa potrebbe essere un po' difficile ed è possibile che ci possa mettere fino a un paio di mesi prima di ambientarsi alla nuova dimensione. Anche se i gatti sembrano indipendenti e solitari, la presenza del padrone è importante. Prendere del tempo esclusivo da passare con il proprio gatto, non farà bene solo a lui, ma sarà un toccasana anche per i proprietari, ancora stressati dopo il trasloco.

Traslocare per un cane vuol dire cambiare 'habitat', riappropriarsi di nuovi spazi, sentirli suoi e renderli di sua proprietà, scoprire nuovi odori, nuovi rumori, nuovi cani vicini di casa. Essendo un animale particolarmente abitudinario e territoriale, potrebbe apparire nervoso e anche timido nel conoscere la nuova realtà. Rendere questo passaggio il più sereno possibile è fondamentale.

Può essere molto utile fargli prendere confidenza con il nuovo ambiente, il nuovo quartiere e i nuovi vicini, compresi i cani e gli altri animali del vicinato. Può essere una buona idea fare il tragitto a piedi, in modo che il cane riconosca lo spostamento e lo avverta, così come una volta si muoveva in branco con i suoi simili, la normalità, un evento naturale.

Un errore frequente è quello di lavare gli oggetti personali dell'animale. Ritrovare i suoi odori nella nuova casa, che ancora non ha tracce del 'suo passaggio', potrebbe dare molto conforto al nostro animale a quattro zampe. Arrivati nella nuova casa è importante accompagnarlo e incentivarlo, anche attraverso il gioco, nella scoperta dei nuovi ambienti. Una volta finita l'esplorazione è opportuno lasciarlo libero di perlustrare autonomamente gli spazi. Per qualche settimana, la nuova routine del cane deve essere assolutamente identica alla vecchia. Diversamente dai gatti, il cane si lega al padrone in maniera quasi simbiotica, la presenza del padrone al fianco dell'animale è in grado di calmare e di rassicurare anche il cucciolo più timoroso.

Sicuramente, che si tratti di cani o gatti, per limitare lo stress, possiamo seguire tutti questi accorgimenti, ma un altro aiuto valido è quello di affidare il trasloco ad una ditta esperta. Così facendo sarà possibile stare accanto al proprio animale domestico tutto il tempo che si desidera e con tranquillità. Per i proprietari, il consiglio più importante è quello di cercare di rimanere il più possibile tranquilli. L'animale, avvertendo lo stress del padrone, potrebbe a sua volta farsi coinvolgere dall'atmosfera negativa, associando il cambio di casa a un evento di cui avere paura.

Gli accorgimenti. Predatori per natura, i felini amano "attaccare" vasi e giardini

Come tenere lontani i gatti dai vasi e dalle piante in casa

Piante e gatti, un connubio non sempre semplice. Vasi distrutti, piante rovinate e terriccio sparso un po' ovunque. Chi vive con un gatto, predatore di natura, spesso è obbligato a rinunciare alla possibilità di avere piante e fiori in casa. Un vaso può quindi rappresentare un ambiente da esplorare e un nuovo passatempo: scavare nel terreno del vasetto, mordere e giocare con gli steli e le foglie dei fiori. Ma esistono facili rimedi, economici e casalinghi, per allontanare i nostri animali domestici dalle piante, senza dover rinunciare alla compagnia dei gatti e alla bellezza della vegetazione in casa.

Una soluzione gustosa che non serve ad allontanare, quanto piuttosto a distrarre i gatti è la cosiddetta erba gatta. Sembra, infatti, che i nostri amici felini siano particolarmente attratti da questa tipologia di pianta. Basterà collocarla in un punto facilmente accessibile all'animale, per distrarlo e tenerlo lontano da quelle piante che devono restare integre. Inoltre, questo rimedio è benefico anche per loro perché favorisce il processo digestivo.

Se possedete un terrazzo o un giardino, alcune erbe aromatiche, per il loro forte odore, fungono da repellente. Un metodo naturale per tenere i nostri animali lontano dai fiori. Tra le più efficaci troviamo: pepe, rosmarino, citronella, erba cipollina, aglio e cannella. Posizionando quindi le piante aromatiche nei punti strategici della casa, è possibile ridurre notevolmente l'impatto negativo dei felini. Inoltre, possiamo creare un infuso con acqua calda e le erbe sopra citate, lasciarlo raffreddare e utilizzarlo come spray ed erogarlo sulle foglie. Questo avrà lo stesso effetto dei fondi di caffè in polvere: basterà,

infatti, cospargere i sottovasi delle piante o delle ciotoline da posizionare vicino ai vasi sul balcone. Un metodo con un doppio beneficio, per i gatti e per le piante. Infatti, rappresenta un ottimo concime del tutto naturale per il terreno.

Una delle soluzioni non aggressive e molto utilizzate per salvaguardare la salute della vegetazione dalla curiosità dei gatti, è utilizzare gli oli essenziali a base di citronella, rosmarino e lavanda. È consigliato preparare i batuffoli di cotone da posizionare alla base delle piante in vaso. Il gatto considera questi odori sgradevoli, di conseguenza, si allontanerà dalla zona. Il rimedio è valido anche per gli spazi della casa, come mobili e armadi.

Le soluzioni sono molteplici e soprattutto facili da creare e attuare. È inutile, quindi, adottare atteggiamenti rigidi nei confronti dei nostri amici pelosi. Il gatto è un animale molto curioso, l'unico modo, è adottare questi metodi in modo da salvaguardare le nostre piante e allo stesso tempo, farci incantare dalle fusa del nostro gatto.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

E' tempo di consolidare i propri progetti, si viaggia a pieno ritmo con tanto entusiasmo e qualche evasione

Ariete

Il vostro intuito vi consentirà di orientarvi verso la strada giusta, ottenendo i risultati positivi che cercavate. Procedete determinati, seri, e convinti verso la meta che vi siete proposti di raggiungere

Toro

Il momento è buono per intraprendere un nuovo percorso che porterà alla realizzazione del vostro progetto di cambiamento e per ripensare ad alcune situazioni che da tempo volevate cambiare

Gemelli

Dovete fare attenzione alle vostre reazioni e fermarvi in tempo per evitare conflitti e discussioni che mal tollerate, soprattutto in questo periodo. Una notizia a sorpresa renderà tutto più facile

Cancro

Siete concentrati sulle cose della vostra vita personale e questo talvolta vi distoglie da tutto il resto, Siete alla ricerca di rassicurazioni e stabilità

Leone

Dopo tanta fatica e dedizione è arrivato il momento dei riconoscimenti in ambito lavorativo e una migliore prospettiva economica. Il periodo è favorevole anche nella vita sentimentale

Vergine

Abbandonate il vostro proverbiale autocontrollo e lasciatevi andare al divertimento e all'evasione, cercate nuove avventure che potrebbero diventare anche importati. E' tempo di mettere in secondo piano il lavoro

Bilancia

Qualcosa di inaspettato sconvolgerà la vostra quotidianità, ma non è detto che sia un male. Valutate con attenzione i pro e i contro. Potrebbe essere il momento giusto per una svolta, anche professionale

Scorpione

Affrontate le sfide che vi si presentano con coraggio ma anche con serenità, una per volta, e riuscirete ad uscirne vincitori. Il vostro modo di fare vi aiuterà a trovare, di volta in volta, le soluzioni migliori

Sagittario

Il periodo è sereno, procedete spediti verso gli obiettivi che vi siete dati, anche la vita affettiva si rivela tranquilla, E' un periodo decisamente buono da vivere a pieno

Capricorno

Vi si presenta una occasione nel lavoro che proprio non potete lasciarvi sfuggire, la vostra ambizione vi costringerà a prendere in considerazione e valutare ogni proposta, saprete individuare quella migliore per voi

Acquario

Siete creativi e sognatori come sempre e questa vostra disposizione vi servirà a valorizzare i vostri progetti e vi consentirà di mettere a frutto i vostri piani. In questo periodo avete una marcia in più

Pesci

Fuggite dalla monotonia in cerca di un'evasione che vi faccia vivere esperienze interessanti e nuove. La vostra curiosità vi porterà lontano, lungo la strada che avete da sempre sognato per voi

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali.

Oltre 400.000 famiglie raggiunte.

28 anni CON VOI 1994·2022

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.givemotions.it